



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 7 - PSR 14/20 CAPITALE UMANO, OCM, PROGRAMMI OPERATIVI
DELLE OP**

Assunto il 17/09/2019

Numero Registro Dipartimento: 867

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11515 del 23/09/2019

**OGGETTO: PSR CALABRIA 2014/2020- REG.(UE) N. 1305/2013- DOMANDE DI ADESIONE
ALLA MISURA 16 - INTERVENTO 16.01.01. "SUPPORTO ALLA COSTITUZIONE E ALLA
GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI PEI" - FASE II PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO INNOVATIVO ANNUALITA' 2019 .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- la Commissione Europea con decisione c (2015) 8314 final, del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2018) 6608 final del 4 Ottobre 2018 - cci: 2014IT06RDRP018- ha approvato l'ulteriore modifica (vers. n. 5) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la decisione di esecuzione C (2015) 8314 della Commissione;
- con D.G.R. n. 475 del 29 ottobre 2018, la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presca d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 6608 del 4 ottobre 2018 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- con Deliberazione n.369del19/12/2018, il Consiglio Regionale che ha preso atto della versione 5 del PSR Calabria approvata dalla Commissione Europea con Decisione del 4 ottobre 2018.

Considerato che:

- con DDG n. 13615 del 5.12.2017 è stato pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande di adesione a valere sulla Misura 16, Intervento 16.01.01 "Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – "Fase 1 Setting-Up/Avvio", annualità 2017. L'avviso è finalizzato a realizzare gli obiettivi previsti dal PEI e, quindi, sostenere, intorno ad un progetto innovativo, la costituzione ed il funzionamento di Gruppi Operativi (G.O.) sul territorio regionale nonché i costi di progetto e di esercizio della cooperazione;
- il bando prevedeva, espressamente, che l'attuazione dell'intervento 16.1.1. avvenisse in due distinte fasi e, in particolare, che la fase di setting up fosse separata e preliminare alla successiva fase di presentazione ed attuazione dei progetti innovativi;
- il DDG n. 13615 del 5.12.2017 ha dato, dunque, attuazione unicamente alla fase di setting up per la selezione e l'avvio dei GO e rinviato a successivo avviso pubblico l'avvio della II fase finalizzata alla presentazione ed attuazione dei progetti innovativi dei GO;
- con DDG n. 4966 del 17.4.2019 è stato pubblicato l'elenco dei GO ritenuti ammissibili e stabilita la conclusione dell'animazione in 60 gg. dalla data di pubblicazione di tale graduatoria definitiva (6 luglio 2019);

Ritenuto dover attivare la II fase dell'intervento 16.1.1. del PSR Calabria 2014/2020- *Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI - Presentazione e realizzazione del progetto innovativo*— in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, i cui destinatari sono le aggregazioni formate almeno da due soggetti funzionali allo svolgimento del progetto innovativo, tra i seguenti: imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata, imprese che operano in comparti economici diversi da quelli di cui al punto precedente, organizzazione di produttori, organismi interprofessionali, organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le Università, soggetti pubblici o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni;

Ritenuto, pertanto, dover procedere, alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a valere sulla Misura 16 – intervento 16.1.1—*II Fase – Presentazione e realizzazione del progetto innovativo* - annualità 2019, nonché delle disposizioni attuative e relativi documenti a corredo che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì, di regolamentare la presentazione e la gestione delle domande di adesione al suindicato avviso rinviando a quanto previsto nelle "Disposizioni procedurali" per il trattamento delle domande di sostegno" che si allegano, altresì, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la Regione Calabria ai sensi del comma 3, art.3, del D.lgs 165/99, ha istituito l'Organismo Pagatore regionale "ARCEA", riconosciuto con provvedimento MiPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009 e operativo fin dal 1 luglio 2010 per l'erogazione dei finanziamenti relativi al PSR 2007-2013;

Considerato che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 1.000.000,00 (unmilione/00) e trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

Considerato che l'aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile e l'entità massima di spesa ammissibile viene definita nell'importo massimo di 100.000 euro.

Considerato altresì che il punto 8 "Entità e intensità di aiuto" delle disposizioni attuative allegate all'avviso, approvato con DDG. 13615 del 05/12/2017, prevede che sulla base dei criteri di selezione siano individuati fino a un massimo di 20 proposte;

Preso atto che agli orientamenti e le osservazioni della (UE) relative alla Misura oggetto del presente avviso, rilevano l'importanza strategica delle attività legate alla Cooperazione;

Stabilire sulla scorta della dotazione finanziaria prevista sul presente bando:

- di ripartire le risorse finanziarie a quelle proposte progettuali collocatesi in posizione utile in graduatoria, in base al punteggio attribuito alle prime dieci (10);
- che per le ulteriori 10 proposte progettuali si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, sulla base delle risorse economiche, rinvenibili da eventuali economie, rinunce e rimodulazioni finanziarie del PSR Calabria.

Preso atto che dal presente provvedimento non derivano impegni finanziari per il Bilancio Regionale atteso che l'erogazione delle risorse finanziarie previste avverrà attraverso l'Organismo Pagatore regionale ARCEA;

Ritenuto di dover aprire i termini, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo:

a) che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro il termine del 16 dicembre 2019;

b) che per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian;

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 834/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017;
- la Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 – Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 "Disposizioni modificative ed integrative del Decreto Ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 72 del 26 marzo 2019;
- il Protocollo di Intesa tra il Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" della Regione Calabria e l'A.R.S.A.C. "Agenzia per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese" - rep. n. 1341 dell'8 agosto 2017;
- le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048)" (GU n.71 del 26-3-2018);
- D.Lgs. n. 99 del 29 marzo 2004 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrazioni in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996 e s.m.i. recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93” e ss. mm. ed ii. ed il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la DGR n. 63 del 15 febbraio 2019 relativa alla Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019 avente ad oggetto: DGR n. 63 del 15 febbraio 2019:Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio.
- la D.G.R. n. 345 del 02.08.2018 con la quale è stato individuato, temporaneamente, quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 il Dirigente Generale p.t. del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- la D.G.R. n. 227 del 6 giugno 2019 con la quale è stato individuato il Dott. Giacomo Giovinazzo, quale Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- il D.D.G n.6557 del 31.05.2019 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Marisa Giannone l’incarico di Dirigente del Settore 7 “Capitale Umano, OCM, Programmi Operativi delle OP”;
- il D.D.G. n. 7478 del 25.06.2019, con il quale è stato approvato l’organigramma di attuazione dei centri di responsabilità del settore 7 e conferito al funzionario Agr.co. Leo Paone, l’incarico di responsabile del “Centro di Responsabilità” della Misura 16.1 del PSR Calabria 2014-2020;

Acquisito il parere di coerenza programmatica rilasciato dall’Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014/2020, il quale fa parte integrante del presente atto con prot. n. 297170 del 26/08/2019;

Su proposta del funzionario Agr.co. Leo Paone, Centro di Responsabilità della Misura 16.1 del PSR Calabria 2014-2020, formulata alla stregua dell’istruttoria compiuta nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità e legittimità degli atti

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di:

- **approvare** l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 16 – intervento 16.1.1. *Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI– Il Fase – Presentazione e realizzazione del progetto innovativo-* del PSR Calabria 2014-2020, annualità 2019, nonché le Disposizioni attuative e relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **stabilire** di regolamentare la presentazione e la gestione delle domande di adesione al suindicato avviso secondo quanto previsto nelle “Disposizioni procedurali” per il trattamento delle domande di sostegno” che si allegano, altresì, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **aprire** i termini, per la presentazione delle domande di sostegno prevedendo:
 - che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro il termine del 16 dicembre 2019;
 - che per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian;
- **dare atto** che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso pari ad € 1.000.000,00 (unmilione/00) non grava sul bilancio regionale, atteso che la stessa trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall’Organismo Pagatore ARCEA.

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Misura 16	16.1.1. – Il fase –	2019	1.000.000,00

Stabilire sulla scorta della dotazione finanziaria prevista sul presente bando:

- di ripartire le risorse finanziarie a quelle proposte progettuali collocatesi in posizione utile in graduatoria, in base al punteggio attribuito alle prime dieci (10);
- che per le ulteriori 10 proposte progettuali si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, sulla base delle risorse economiche, rinvenibili da eventuali economie, rinunce e rimodulazioni finanziarie del PSR Calabria;
- **dare atto** che dal presente Decreto non derivano impegni finanziari per il Bilancio Regionale atteso che le risorse previste sono poste a valere sulla *Misura 16 del PSR Calabria*, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA;
- **stabilire** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i soli motivi di legittimità entro 120 giorni dall'effettiva conoscenza dell'atto;
- **notificare** il presente atto all'Autorità di Gestione del PSR Calabria ed all'Organismo Pagatore Regionale ARCEA;
- **dare atto** che si procederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013;
- **disporre** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul BURC Telematico nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria, link "Amministrazione Trasparente".
- **disporre**, altresì, la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito tematico del PSR www.calabriapsr.it.

Sottoscritto dal Responsabile del Procedimento

Agr.co LEO PAONE
(con firma digitale)

Sottoscritto dal Dirigente
Dott.ssa MARISA GIANNONE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

Dipartimento agricoltura e Risorse Agroalimentari
Autorità di Gestione PSR 2014-2020



Prot. 297170

26 AGO 2019

Dipartimento Agricoltura e Risorse
Agroalimentari
Dirigente Settore 7
Dott. ssa Marisa Giannone
SEDE

Oggetto: Parere di coerenza programmatica - Nota n. 291209 del 09/08/2019.

Con riferimento alla nota in oggetto, relativa alla richiesta di parere sulla proposta di decreto avente per oggetto: PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 -**Domande di adesione alla Misura 16 – Intervento 16.01.01** "Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – "FASE II – Presentazione e realizzazione del progetto innovativo. Annualità 2019.

Considerato che la su indicata proposta di decreto prevede:

Di attivare la II fase dell'intervento 16.1.1. del PSR Calabria 2014/2020- *Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI - Presentazione e realizzazione del progetto innovativo*– in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, i cui destinatari sono le aggregazioni formate almeno da due soggetti funzionali allo svolgimento del progetto innovativo, tra i seguenti: imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata, imprese che operano in comparti economici diversi da quelli di cui al punto precedente, organizzazione di produttori, organismi interprofessionali, organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le Università, soggetti pubblici o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni;

Considerando, a tal fine, di dover procedere, alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a valere sulla Misura 16 – intervento 16.1.1–II Fase – Presentazione e realizzazione del progetto innovativo - annualità 2019, nonché delle disposizioni attuative e relativi documenti a corredo che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che quanto proposto risulta coerente a quanto previsto dal PSR Calabria 2014-2020;

PARERE

Con la presente si rilascia parere favorevole di coerenza programmatica.

Il Funzionario
Dr. Giancarlo Olivito

Dirigente Generale
Autorità di Gestione PSR Calabria
Dott. Giacomo Grovinazzo



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



REGIONE CALABRIA



ALLEGATO1

INTERVENTO 16.1.1

FASE 2 PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INNOVATIVO

SCHEMA DI FORMULARIO DI PROGETTO INNOVATIVO DEL GRUPPO OPERATIVO

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 DATI DI SINTESI

Denominazione del Gruppo Operativo (GO)

già costituito

da costituirsi

Titolo del progetto

(max 150 caratteri)

Titolo del progetto in inglese

(max 150 caratteri)

Acronimo

Settore/comparto

*Scegliere il settore/comparto prevalente; vedi allegato
B*

Soggetto Capofila

N. totale di partner

Durata del progetto (n. mesi)

Data di inizio del progetto (gg/mm/aaaa)

Data di fine del progetto (gg/mm/aaaa)

Editor del progetto

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Sintesi della proposta progettuale *Indicare sinteticamente finalità, articolazione e risultati attesi del progetto (max 4.000 caratteri)*

Tematica prevalente *(indicarne una sola)*

1. Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse
2. Innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere.
3. Innovazioni gestionali delle filiere.
4. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese.
5. Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco-sistematici per la valorizzazione dell'acqua e suolo.

Obiettivi del progetto *(in Italiano) – 300-600 caratteri*

Obiettivi del progetto *(in Inglese) – 300-600 caratteri*

Numero di innovazioni/operazioni previste dal progetto
(min 1, max 3)

Costo del Progetto

(l'IVA rientra tra i costi del progetto qualora non sia recuperabile)

Keyword *Riportare le keyword riferibili al contenuto del progetto GO (min. 1/max 3, vedi allegato A)*

PARTE B – PARTENARIATO

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Quadri generale del partenariato del GO

Denominazione	Sede	Tipologia	Settore/comparto prevalente (allegato B)
CAPOFILA			
PP1			
PP2			
PPn			
.....			

B.1 SOGGETTO CAPOFILA

B.1.1 Anagrafica

Denominazione	
Tipologia	<i>Scegliere tra le opzioni indicate: imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata</i>
Settore/comparto	<i>Scegliere il settore/comparto prevalente; vedi allegato B</i>
Codice ATECO	
Codice CUUA (nel caso di impresa agricola)	
Codice iscrizione CCIAA	
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa)	
Città	
CAP	
Provincia	
Telefono	
Email	
PEC	
Codice fiscale	
Partita IVA	
IVA recuperabile	<i>Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è recuperabile o meno</i>
Sito web (se disponibile)	

B.1.2 Legale rappresentante

Cognome	
---------	--

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Nome

Telefono

Email

PEC (se disponibile)

Codice Fiscale

B.1.3 Responsabile del progetto

Cognome

Nome

Telefono

Email

PEC (se disponibile)

Codice Fiscale

B.1.4 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri)

Esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

B.2 IMPRESE AGRICOLE, FORESTALI, AGROINDUSTRIALI

B.2.1 Anagrafica

Denominazione

Codice ATECO

Codice CUUA

Codice iscrizione CCIAA

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se
diversa)

Città

CAP

Provincia

Telefono

Email

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

IVA recuperabile *Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è
recuperabile o meno*

Sito web (se disponibile)

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

B.2.2 Titolare

Cognome
Nome
Telefono
Email
PEC (se disponibile)
Codice Fiscale

B.2.3 Competenze ed esperienza pregressa(max 5.000 caratteri)

<i>Esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).</i>

Ripetere B.2 per il numero di “Partner – imprese agricole, forestali, agroindustriali”

B.3 PARTNER – ALTRE IMPRESE

B.3.1 Anagrafica

Denominazione	
Codice ATECO	
Codice iscrizione CCIAA	
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa)	
Città	
CAP	
Provincia	
Telefono	
Email	
PEC	
Codice fiscale	
Partita IVA	
IVA recuperabile	<i>Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è recuperabile o meno</i>
Sito web (se disponibile)	

B.3.2 Legale rappresentante/Titolare

Cognome
Nome

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Telefono

Email

PEC (se disponibile)

Codice Fiscale

B.3.3 Competenze ed esperienza pregressa(max 5.000 caratteri)

Esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

Ripetere B.3 per il numero di “Partner – altre imprese”

B.4 PARTNER – ORGANISMI DI RICERCA E/O SPERIMENTAZIONE, INCLUSE UNIVERSITÀ

B.4.1 Anagrafica

Denominazione

Tipologia *(Ente pubblico; Ente privato; Università)*

Settore/comparto
Se applicabile, scegliere il settore/comparto prevalente; vedi allegato B

Indirizzo *(indicare sede legale e operativa, se diversa)*

Città

CAP

Provincia

Telefono

Email

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

IVA recuperabile *Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è recuperabile o meno*

Sito web *(se disponibile)*

B.4.2 Legale rappresentante

Cognome

Nome

Telefono

Email

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

PEC (se disponibile)

Codice Fiscale

B.4.3 Competenze ed esperienza pregressa(max 5.000 caratteri)

Esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

Ripetere B.4 per il numero di “Partner – Organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse università”

B.5 PARTNER – ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI, ORGANISMI INTERPROFESSIONALI, CONSULENZA

B.5.1 Anagrafica

Denominazione	
Tipologia	<i>Organizzazioni professionali, Ordini e associazioni professionali, Organizzazioni di produttori, soggetto pubblico di consulenza, soggetto privato di consulenza in forma singola o collettiva.</i>
Settore/comparto	
<i>Se applicabile, scegliere il settore/comparto prevalente; vedi allegato B</i>	
Codice ATECO (se disponibile)	
Codice iscrizione CCIAA (se disponibile)	
Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa)	
Città	
CAP	
Provincia	
Telefono	
Email	
PEC	
Codice fiscale	
Partita IVA	
IVA recuperabile	<i>Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è recuperabile o meno</i>
Sito web (se disponibile)	

B.5.2 Titolare/Legale rappresentante

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Cognome

Nome

Telefono

Email

PEC (se disponibile)

Codice Fiscale

B.5.3 Competenze ed esperienza pregressa (max 5.000 caratteri)

Esperienza pregressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

Ripetere B.5 per il numero di “Partner – organizzazione di produttori, organismi interprofessionali, consulenza”

B.6 PARTNER – SOGGETTO PUBBLICO O PRIVATO GESTORI DI BOSCHI E LORO ASSOCIAZIONI

B.6.1 Anagrafica

Denominazione

Tipologia *Indicare tra: soggetto pubblico o privato gestori di boschi e loro associazioni*

Settore/comparto
Se applicabile, scegliere il settore/comparto prevalente; vedi allegato B

Codice ATECO (se disponibile)

Codice iscrizione CCI/AA (se disponibile)

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa)

Città

CAP

Provincia

Telefono

Email

PEC

Codice fiscale

Partita IVA

IVA recuperabile *Indicare Sì/No a seconda se l'IVA è recuperabile o meno*

Sito web (se disponibile)

B.6.2 Titolare/Legale rappresentante

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Cognome _____

Nome _____

Telefono _____

Email _____

PEC (se disponibile) _____

Codice Fiscale _____

B.6.3 Competenze ed esperienza progressa (max 5.000 caratteri)

Esperienza progressa sui temi del GO sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione a eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema (le 5 più importanti).

Ripetere B.6 per il numero di “Partner – soggetto pubblico o privato gestori di boschi e loro associazioni”.

PARTE C – PROPOSTA PROGETTUALE

C.1 Analisi del contesto e dei fabbisogni di innovazione

Fare riferimento a un contesto territoriale specifico e/o a un insieme di aziende agroindustriali e/o forestali interessate da una medesima problematica/opportunità da descrivere nel dettaglio e nelle implicazioni. Fare riferimento al/ai fabbisogno/i indicato/i al cap. 4 del PSR.

(max 2.000 caratteri)

C.2 Innovazione/i da introdurre

Indicare l'innovazione/i che si intende introdurre, se già applicata e a quali altri contesti e le motivazioni che la/e rendono idonea/e al contesto sopra descritto, le esigenze di adattamento e le attività di collaudo e dimostrazione che si ritengono necessarie, il soggetto proprietario e le eventuali licenze. Fare riferimento a quanto richiesto al par. 7.2, lett. b) delle disposizioni attuative: Descrivere il tema da risolvere mediante soluzioni innovative o specifica opportunità da promuovere.

Individuare chiaramente il numero di operazioni previste dal progetto, ossia il numero di innovazioni che si intende introdurre.

(max 1.500 caratteri)

Classificare la/le innovazione/i

Settore/comparto (indicare il prevalente; allegato B) _____

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Classificazione USDA/CRIS (*min1, max 3, allegato C*) _____

Caratteristiche dell'innovazione (*min1, max 2, allegato D*) _____

C.3 Tipologia di aziende interessate dall'innovazione

Descrivere brevemente dimensione e struttura aziendale, ordinamento produttivo, ecc. e stimare il numero e la dislocazione territoriale. (max 1.000 caratteri)

C.4 Obiettivo generale

Riferito alla soluzione della problematica/opportunità evidenziata nell'analisi di contesto (di cui al punto C.1). Fare riferimento anche a quanto richiesto al par. 7.2, lett. b) delle disposizioni attuative: Descrivere il tema da risolvere mediante soluzioni innovative o specifica opportunità da promuovere. (max 600 caratteri)

C.5 Obiettivi operativi

Descrivere i cambiamenti di processo, di prodotto, di organizzazione, di mercato, ecc. che si intende perseguire con il progetto nei territori e/o le imprese partecipanti. Fare riferimento anche a quanto richiesto al par. 7.2, lett. b) delle disposizioni attuative: Descrivere il tema da risolvere mediante soluzioni innovative o specifica opportunità da promuovere. (max 1.500 caratteri)

C.6 Approccio metodologico

Indicare attraverso quali metodi e strumenti si intende adattare e introdurre l'innovazione nelle aziende coinvolte nel partenariato (laboratori/prove di collaudo, riunioni operative, applicazioni in campo, supporto/affiancamento alle aziende, campi dimostrativi, ecc.). Specificare attraverso quali modalità verrà assicurato il coordinamento e la sistematica interazione tra i partner (frequenza riunioni plenarie e a sottogruppi). Fare riferimento anche a quanto richiesto al par. 7.2, lett. f) delle disposizioni attuative: Descrivere le modalità di assunzione delle decisioni sull'elaborazione e l'attuazione di azioni innovative

(max 3.000 caratteri)

C.7 Divulgazione dell'innovazione ad altre imprese

Indicare attraverso quali strumenti [Seminari, opuscoli, articoli divulgativi, TV e Radio, Web 2.0 Tools (YouTube, Facebook, Twitter), Campi e prove dimostrativi, Studyvisit, Incontri per piccoli gruppi, Consulenza diretta] e con quale impegno dei partner si intende divulgare l'innovazione ad altre imprese esterne al partenariato. Stima del numero e descrizione della tipologia dei soggetti destinatari delle azioni di disseminazione Ampiezza definita in: -n° dei soggetti direttamente interessati ai risultati -n° dei soggetti indirettamente interessati ai risultati del settore agricolo, agro-alimentare, forestale e attività connesse.

Fare riferimento anche a quanto richiesto al par. 7.2, lett. g) delle disposizioni attuative: descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato (a livello nazionale e dell'Unione i risultati

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

saranno divulgati rispettivamente attraverso la Rete Rurale Nazionale e la Rete PEI, ai sensi dell'art. 57, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013)

(max 4.000 caratteri)

C.8 Descrizione delle competenze tecnico-scientifiche del GO

Illustrazione delle risorse e delle competenze utilizzate nell'attuazione del progetto con specifico riferimento alle attività previste e ai profili professionali delle risorse umane impiegate, anche in finzione di quanto previsto nel paragrafo "Ragionevolezza dei costi" delle disposizioni attuative.

C.9 Risultati attesi e ricadute concrete

Elenco puntuale e descrizione, con illustrazione del carattere innovativo, dei risultati che si intendono ottenere attraverso le attività progettuali. Descrizione delle ricadute concrete e misurabili per il sistema agricolo e forestale regionale del progetto di innovazione. I risultati e l'impatto del progetto sono valutati tramite indicatori con riferimento all'obiettivo del PEI di incrementare la produttività e migliorare la gestione sostenibile delle risorse.

C.10 Indicatori

Illustrazione degli indicatori da utilizzare nel progetto per misurarne e valutarne i risultati e l'impatto con riferimento agli obiettivi. Individuare e quantificare gli indicatori di target, attraverso i quali si intende misurare lo stato di avanzamento ed i risultati del progetto. La definizione e quantificazione degli indicatori è fatta dal GO.

Risultati e ricadute concrete	Indicatore	Unità di misura	Valore iniziale (se pertinente)	Valore previsto a fine del progetto	Modalità di rilevazione dell'indicatore

C.11 Articolazione della proposta progettuale

RIPETERE I PUNTI SUB C.11 NEL CASO IL PROGETTO PREVEDA PIÙ OPERAZIONI

C.11.1 Azione 1

Indicazione dell'azione	Scegliere tra (Esempi): <ol style="list-style-type: none"> 1. Preparatoria 2. Animazione e coordinamento 3. Adattamento innovazione 4. Introduzione dell'innovazione nelle aziende del partenariato 5. Divulgazione presso altre aziende
-------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

	6. Divulgazione con RRN e PEI-AGRI 7. Monitoraggio 8.
Oggetto	
Tipologia	
Durata in mesi	
Costo	
Responsabile	
Partner coinvolti	

Descrizione delle sotto-azioni se previste

Attività	Tempi	Costi	
...			
Es.: Seminario			
Studi di fattibilità			
Tavoli di concertazione			
...			

Descrizioni delle attività da realizzare (max 2.000 caratteri)

--

Prodotti dell'azione

Denominazione e descrizione dei risultati tangibili che si intende ottenere

.....

C.11.n Azione n...

Indicazione dell'azione	Scegliere tra (Esempi): 1. Preparatoria 2. Animazione e coordinamento 3. Adattamento innovazione 4. Introduzione dell'innovazione nelle aziende del partenariato 5. Divulgazione presso altre aziende 6. Divulgazione con RRN e PEI-AGRI 7. Monitoraggio 8.
Oggetto	
Tipologia	
Durata in mesi	
Costo	
Responsabile	

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Partner coinvolti	
-------------------	--

Descrizione delle sotto-azioni se previste

Attività	Tempi	Costi	
...			
Es.: Seminario			
Studi di fattibilità			
Tavoli di concertazione			
...			

Descrizioni delle attività da realizzare (max 2.000 caratteri)

--

Prodotti dell'azione

Denominazione e descrizione dei risultati tangibili che si intende ottenere

C.12QUADRI SINOTTICI

Nel caso siano previste più operazioni occorre predisporre un cronoprogramma che contempili ciascuna di essa suddivisa per azioni

C.12.1 Attività del progetto

Azione(n.)	Oggetto	Tipologia	Prodotto	Partner coinvolti
1				
2				
3				
.....				
n				

C.15.2 Cronoprogramma

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1																								
Azione2																								
Azione3																								
.....																								
Azionen...																								

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

- Effetti produttivo-economici dell'innovazione:
 - i. Miglioramento produttività
 - ii. Miglioramento qualità prodotto
 - iii. Miglioramento commercializzazione
 - iv. Incremento dei margini di redditività aziendali
 - v. Diversificazione dei prodotti

- Effetti ambientali-sociali dell'innovazione:
 - i. Miglioramento qualitativo delle acque;
 - ii. Miglioramento qualitativo dei suoli;
 - iii. Miglioramento qualitativo dell'aria;
 - iv. Tutela della biodiversità;
 - v. Risparmio energetico;
 - vi. Risparmio idrico;
 - vii. Valorizzazione/tutela paesaggio;
 - viii. Salute consumatori;
 - ix. Salute e sicurezza addetti;
 - x. Inclusione sociale;
 - xi. Sicurezza sul lavoro.

- Altri effetti, specificare.

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

PARTE E – INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

E.1 Descrizione degli investimenti da realizzare

Descrizione ed elenco degli eventuali investimenti materiali o immateriali previsti e motivazione del loro utilizzo nel progetto di innovazione. Nel caso di investimenti su beni immobili, indicare l'ubicazione degli stessi. (max 3.000 caratteri)

E.2 Piano dei costi di progetto

Spesa totale prevista _____

Contributo richiesto _____

VOCI DI SPESA	CAPOFILE	PP1		PP2		PPn		COSTO TOTALE		CONTRIBUTO RICHIESTO
		Imponibile	IVA*	Imponibile	IVA*	Imponibile	IVA*	Imponibile	IVA*	
a) Costi per la progettazione del Piano del Gruppo Operativo										
...										
...										
b) Costi di funzionamento a carico										

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

del Gruppo Operativo										
...										
...										
c) Costi diretti										
...										
...										
d) Costi di divulgazione										
...										
...										
TOTALE										

N.B.:

Dettagliare le voci di spesa secondo quanto indicato nel paragrafo “Spese ammissibili” delle Disposizioni Attuative.

(*) I soggetti per i quali l’IVA non è recuperabile devono includere la relativa spesa nella rispettiva voce di costo.

Per i costi di funzionamento della cooperazione la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25% del valore complessivo del piano progettuale elaborato.

VOCI DI SPESA	ANNO 1		ANNO 2		ANNO 3		TOTALE	
	Imponibile	IVA*	Imponibile	IVA*	Imponibile	IVA*	Imponibile	IVA*
a) Costi per la progettazione del Piano del Gruppo Operativo								
...								

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

...								
b) Costi di funzionamento a carico del Gruppo Operativo								
...								
...								
c) Costi diretti								
...								
...								
d) Costi di divulgazione								
...								
...								
TOTALE								

N.B.:

Dettagliare le voci di spesa secondo quanto indicato nel paragrafo “Spese ammissibili” delle Disposizioni Attuative.

(*) I soggetti per i quali l’IVA non è recuperabile devono includere la relativa spesa nella rispettiva voce di costo.

Per i costi di funzionamento della cooperazione la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25% del valore complessivo del piano progettuale elaborato.

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Tabella per la raccolta dati di monitoraggio

Indicatore O16 – Numero di gruppi PEI sovvenzionati, numero di operazioni sovvenzionate, numero e tipo di partners nei gruppi PEI	Valore
N. operazioni di cooperazione sovvenzionate nel gruppo PEI	
N. ONG partner nel gruppo PEI	
N. istituti di ricerca partner nel gruppo PEI	
N. titolari di aziende agricole partner nel gruppo PEI	
N. PMI partner nel gruppo PEI	
N. consulenti partner nel gruppo PEI	
N. di altri partners nel gruppo PEI (altri enti pubblici)	

Specifiche INDICATORE O16:

I gruppi PEI possono attuare più di una operazione (ad es. lo stesso PEI potrebbe implementare un'operazione per promuovere nuove tecnologie nel settore lattiero-caseario e un'operazione per testare nuove pratiche di gestione del suolo). In generale, una operazione può prevedere diverse attività (seminari, scambi, workshop, ...).

Timbro e firma del rappresentante legale (capofila)

.....

Timbro e firma del rappresentante legale (partner 1)



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

.....

Timbro e firma del rappresentante legale (partner 2)

.....

Timbro e firma del rappresentante legale (partner n.)

.....

Ai sensi del DPR 445/2000, allegare fotocopia dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei firmatari

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Allegato A – Lista Keywords

Lista Keyword - Italiano	Lista Keyword - Inglese
Sistema di produzione agricola	Agricultural production system
Pratiche agricole	Farmingpractice
Attrezzature e macchinari agricoli	Farmingequipment and machinery
Allevamento e benessere degli animali	Animalhusbandry and welfare
Produzione di piante e orticoltura	Plant production and horticulture
Paesaggio / gestione del territorio	Landscape /land management
Parassiti / controllo delle malattia	Pest /disease control
Fertilizzazione e gestione delle sostanze nutritive	Fertilisation and nutrients management
Gestione del suolo / funzionalità	Soil management / functionality
Risorse genetiche	Geneticresources
Silvicoltura	Forestry
Gestione delle risorse idriche	Water management
Clima e cambiamenti climatici	Climate and climatechange
Gestione energetica	Energy management
Rifiuti, sottoprodotti e residui di gestione	Waste, by-products and residues management
Biodiversità e gestione della natura	Biodiversity and nature management
Qualità del cibo / lavorazione e la nutrizione	Foodquality / processing and nutrition
Catena di distribuzione, marketing e consumo	Supply chain, marketing and consumption
Competitività e diversificazione dell'attività agricola/forestale	Farming/forestrycompetitiveness and diversification

Fonte: Commissione Europea, Template Excel per il caricamento dei progetti EIP su SFC2014 (<http://ec.europa.eu/sfc/en/community/document/template-eip>)

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Allegato B – Elenco tipologia di settore/comparto

Settori prodotti agricoli
a) cereali
b) riso
c) zucchero
d) foraggi essiccati
e) sementi
f) luppolo
g) olio di oliva e olive da tavola
h) lino e canapa
i) prodotti ortofrutticoli
j) prodotti ortofrutticoli trasformati
k) banane
l) settore vitivinicolo
m) piante vive e prodotti della floricoltura, bulbi, radici e affini, fiori recisi e fogliame ornamentale,
n) tabacco
o) carni bovine
p) latte e prodotti lattiero-caseari
q) carni suine
r) carni ovine e caprine
s) uova
t) carni di pollame
u) alcole etilico di origine agricola
v) prodotti dell'apicoltura
w) bachi da seta
x) altri prodotti

Fonte: Art. 1 del Reg.(UE) 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Allegato C – Classificazione per aree problema (Tipo USDA/CRIS)

Codice CRIS	AREE-PROBLEMA	ESEMPI
Obiettivo I – Gestione equilibrata delle risorse naturali da parte di agricoltura, forestazione, pesca e acquacoltura		
101	Valutazione della risorsa suolo, dal punto di vista chimico, fisico, agronomico	<ul style="list-style-type: none"> – tipologia dei suoli – pedologia
102	Interrelazioni tra pianta, suolo, acqua e nutrienti	<ul style="list-style-type: none"> – aspetti pedo-fisiologici suolo/pianta – miglioramento delle caratteristiche agronomiche – resistenza all'erosione – rapporti nutrienti/soilo – subsidenza ed effetto degli incendi sui suoli
103	Gestione dei suoli salini e sodici e della salinità	<ul style="list-style-type: none"> – percolamento, drenaggio e capillarità dell'acqua nel suolo in relazione alla salinità – uso di acque salmastre – lavorazioni del suolo – interazione tra ioni, microrganismi e suolo, sostanza organica – breeding delle piante per tolleranza alla salinità
104	Usi alternativi dei suoli	<ul style="list-style-type: none"> – inventari degli usi potenziali – usi non agricoli – economia della conservazione
105	Conservazione ed uso razionale dell'acqua (v.107)	<ul style="list-style-type: none"> – movimenti dell'acqua nel suolo – tecniche digestione – tecniche di riduzione della perdita d'acqua dalle colture
106	Sistemi efficienti di bonifica e irrigazione	<ul style="list-style-type: none"> – sistemi di irrigazione e teorie e idrauliche – riduzione dei costi di irrigazione
107	Protezione e gestione delle risorse idriche (v.105)	<ul style="list-style-type: none"> – nuovi concetti matematici e tecniche dei processi erosivi – sedimentologia – ruolo dei suoli e della vegetazione nella performance delle risorse idriche, sia per usi agricoli che urbani – problemi economici e legali
108	Modificazioni climatiche e adattamento al clima delle coltivazioni	<ul style="list-style-type: none"> – sequenze e durata degli eventi climatici – incorporare la climatologia nella programmazione delle attività agricole – modificare i microclimi
109	Studio e valutazione delle foreste e delle aree a pascolo	<ul style="list-style-type: none"> – indicatori di valutazione e sistemi di monitoraggio – quantità, qualità e produttività delle foreste di ogni regione



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

110	Biologia, coltura e gestione delle foreste e delle colture da legno	<ul style="list-style-type: none"> - fisiologia ed ecologia degli alberi forestali - tecniche colturali
111	Miglioramento delle risorse da pascolo	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche, necessità fisiologiche, valore nutritivo dei foraggi - ecosistemi prativi - conversione dei terreni coperti da arbusti in prati-pascoli
112	Telerilevamento dei sistemi agricoli e forestali	<ul style="list-style-type: none"> - applicazioni e taratura delle metodologie - strumentazione
113	Gestione risorse e produzioni ittiche	<ul style="list-style-type: none"> - barriere artificiali - consistenza popolazioni - prelievo compatibile - depurazione e ricircolo acque reflue allevamenti
Obiettivo II – Protezione delle coltivazioni, degli allevamenti zootecnici e ittici e delle foreste da malattie, insetti ed altri nemici		
201	Controllo degli insetti che attaccano le foreste	<ul style="list-style-type: none"> - biosistemica, biologia, ecologia, patologia e genetica degli insetti forestali - dinamica delle popolazioni - rilevamento precoce degli attacchi - lotta integrata - lotta biologica - miglioramento genetico degli alberi per resistenza
202	Controllo delle malattie, parassiti e nematodi che attaccano le piante forestali	<ul style="list-style-type: none"> - tassonomia, caratteristiche nutrizionali, ecologia - malattie non biologiche degli alberi forestali - organismi antagonisti di quelli nocivi
203	Prevenzione e controllo degli incendi boschivi	<ul style="list-style-type: none"> - dinamica dei sistemi atmosferici - sistemi di monitoraggio - sistemi di gestione forestale
204	Controllo di insetti, acari, lumache nelle coltivazioni erbacee, nei pascoli e nei fruttiferi	<ul style="list-style-type: none"> - uso di predatori, malattie guidate, maschio sterilità, feromoni e agenti fisici di attrazione - studio dei tratti genetici per la selezione delle piante verso un aumento della resistenza
205	Controllo delle malattie e dei nematodi delle coltivazioni erbacee, dei pascoli e dei fruttiferi	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento genetico per resistenza - malattie provenienti dal suolo (<i>soil-borne diseases</i>) - cicli di coltivazione - fungicidi, battericidi, e nematocidi meno inquinanti - meccanismi delle malattie non infettive - metodi di lotta con mezzi fisici, quali acque calde, calore, irradiazione dei semi e dei tessuti per la propagazione



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

206	Controllo delle erbe infestanti ed altri organismi nocivi per le colture	<ul style="list-style-type: none"> - controllo biologico - anatomia, morfologia, fisiologia delle infestanti e assorbimento degli erbicidi - metodi di controllo che utilizzano sostanze che attraggono o repellono conigli, roditori, uccelli, mammiferi selvatici
207	Controllo di insetti e parassiti esterni che attaccano il bestiame, il pollame, le ittiocolture, ed altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - metodi di irradiazione, sterilizzazione chimica, feromoni, repellenti, - predatori degli organismi nocivi - natura della resistenza degli insetti ai fitochimici - valutazione dei vari metodi di lotta
208	Controllo di malattie del bestiame, del pollame, delle ittiocolture ed altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - studio degli agenti eziologici - meccanismi di resistenza e immunità - diagnostica - quarantene - studio della trasmissione degli agenti eziologici - malattie da nutrizione errata - effetti degli inquinamenti - stress ambientali
209	Controllo dei parassiti interni del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - relazioni biotiche nel parassitismo - controllo biologico - tratti ereditabili correlati alla resistenza - valutazione dei metodi di lotta
210	Protezione del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali da veleni chimici, piante velenose, ed altri pericoli	<ul style="list-style-type: none"> - tossicologia e livelli di sicurezza dei residui di pesticidi - meccanismi di detossificazione - pratiche agrotecniche che minimizzano uso di pesticidi ed altri agrochimici - miglioramento genetico delle piante da foraggio per riduzione di componenti
211	Protezione delle piante, degli animali e dell'uomo dagli effetti nocivi dell'inquinamento atmosferico	<ul style="list-style-type: none"> - origine e concentrazione di inquinanti - metodologie per la rilevazione degli inquinanti - tolleranza delle piante, animali e uomo agli inquinanti - metodi di protezione - miglioramento genetico di piante e animali per resistenza all'inquinamento
212	Controllo dell'impatto sugli allevamenti ittici di specie ittiofaghe	
Obiettivo III – Offerta di prodotti agricoli, forestali e ittici a costi di produzione decrescenti		
301	Genetica e miglioramento genetico degli alberi e di altre piante forestali	<ul style="list-style-type: none"> - piante ornamentali - alberi da fronda - selezione e miglioramento genetico degli alberi per resistenza



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

302	Nuovi sistemi migliorati di ingegneria forestale	<ul style="list-style-type: none"> - sistemi di taglio in terreni di difficile accesso - sistemi di trasporto del legno - meccanizzazione della produzione di alcune specie
303	Economia della produzione forestale (di legno)	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione della convenienza in base alla combinazione di vari fattori quali, ambiente, proprietà dei terreni, mercati, ecc. - potenziale rendimento economico negli investimenti
304	Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - meccanismi genetici e fisiologici dell'efficienza biologica - miglioramento genetico delle produzioni vegetali per la qualità dei prodotti - migliorare i metodi ed i sistemi di distribuzione del germoplasma, sia semiche o altre forme di propagazione - migliorare le tecniche agronomiche - miglioramento della strumentazione analitica - studio degli effetti dei fattori climatici
305	Meccanizzazione della produzione di frutti e vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà meccaniche e reologiche dei frutti - sviluppo di macchine di coltivazione - apparecchi per l'agricoltura di precisione - automazione - minimizzare i consumi energetici
306	Organizzazione dei sistemi produttivi di frutti, semi da consumo e vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - sequenze di coltivazioni - studio delle popolazioni di piante coltivate - fertilizzazione, irrigazione, pesticidi, e tempi di applicazione - ottimizzazione dell'impiego delle macchine - sistemi di produzione per le aree collinari e montane
307	Performance riproduttiva del bestiame, del pollame, delle ittiocolture e altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - metodi per controllare l'estro - conservazione del seme per la fecondazione artificiale - conservazione di ovuli ed embrioni - embriotransfer - effetti degli stress sulle performance riproduttive - ridurre la mortalità pre-natale e post-natale
308	Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - digestione e metabolismo - fabbisogno di nutrienti - disponibilità dei nutrienti - importanza dei fattori ereditari
309	Stress ambientali nelle produzioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione della produttività - sistemi di allevamento per migliorare l'adattamento degli animali all'ambiente



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

310	Organizzazione dei sistemi di produzione animali	<ul style="list-style-type: none"> - mangimistica - sistemi di pascolo, stoccaggio, ed altre pratiche di allevamento - sistemi di allevamento ecosostenibili
311	Api ed altri insetti impollinatori	<ul style="list-style-type: none"> - risorse nutrizionali alternative delle api - protezione delle api dalle malattie e dai parassiti - razze di api da miele anche ottime impollinatrici - tecnologie di estrazione, filtraggio, confezionamento del miele - nuovi prodotti alimentari a base di miele - caratteristiche medicinali del miele
312	Miglioramento delle strutture e attrezzature dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> - produzione di fertilizzanti, aspetti fisici, chimici e biologici - ingegneria delle strutture agricole - effetti fisici, chimici, biologici dei fertilizzanti sui containers, macchine, edifici tecnici - impiantistica
313	Problemi gestionali dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> - programmazione delle produzioni aziendali - studio di vari modelli digestione - rapporti azienda/mercati - credito e assicurazioni - analisi della capacità manageriale - impatto delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie sull'azienda - forme associative dei produttori
314	Meccanizzazione e impianti impiegati nelle produzioni animali	
315	Tecnologie biologiche e biometria non orientate alla produzione (<i>non-commodity-oriented</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione degli esperimenti ed analisi statistica - ricerche sui cammini metabolici di piante ed animali - studiare i meccanismi genetici di base mediante l'uso di sistemi biologici "modello", quali lieviti, batteri, alghe, Drosophila, ecc. - studi di biologia cellulare - ricerche sulla biologia dei semi - fisiologia dello sviluppo delle piante
316	Biotecnologie nelle produzioni vegetali per il superamento dei limiti della genetica classica	<ul style="list-style-type: none"> - introduzione di tratti genetici utili per qualità, resistenza a malattie e parassiti, riduzione di input chimici, tolleranza a condizioni ambientali limitanti, mediante tecniche di trasferimento invitro - metodologie di valutazione dei possibili rischi delle singole innovazioni biotecnologiche - monitoraggio della sperimentazione pilota



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

317	Protezione e conservazione della variabilità genetica naturale	<ul style="list-style-type: none"> - banche di germoplasma vegetale - conservazione delle risorse genetiche <i>in situ</i> - sistemi di catalogazione delle risorse genetiche naturali
Obiettivo IV – Sviluppo di nuovi prodotti e processi e miglioramento della qualità dei prodotti		
401	Nuovi e migliorati prodotti forestali	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà anatomiche, fisiche, meccaniche del legno - effetti dei fattori ambientali sul legno - tecnologie di lavorazione del legno - effetti di funghi e insetti e tecniche di difesa - tecniche di essiccazione e stagionatura - resistenza al fuoco
402	Produzione di frutti e vegetali con maggiore accettabilità dai consumatori	<ul style="list-style-type: none"> - scoprire le determinanti genetiche, e fisiologiche della qualità dei prodotti richiesta dai consumatori - sviluppare pratiche produttive per ottenere la qualità richiesta - studiare i costituenti dei prodotti che conferiscono colore, sapore, struttura, e valore nutritivo - stabilizzazione della qualità mediante refrigerazione, deidratazione, ecc. - reazione chimiche e biochimiche tra costituenti dei prodotti
403	Mantenimento della qualità di frutti e vegetali durante la conservazione e la distribuzione commerciale	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione del deterioramento dovuto a insetti, muffe, roditori, ecc. - effetti della conservazione in atmosfera controllata - modificazioni biochimiche che avvengono nel dopo raccolto - determinazione delle relazioni che avvengono durante il trasporto, stoccaggio e condizionamento - approcci validi per ridurre il deterioramento fisiologico - sistemi e fattori chimici e fisici di conservazione per il mantenimento delle caratteristiche qualitative - imballaggi e altri tipi di tecniche - “fortificazione” per aumentare il valore nutritivo

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

404	Nuovi e migliorati prodotti alimentari derivati dalle produzioni di pieno campo	<ul style="list-style-type: none"> - biochimica del colore, sapore, struttura e valore nutritivo - reazioni biochimiche tra i costituenti del prodotto - "fortificazione" per aumentare il valore nutritivo - sviluppo di prodotti e tecniche per mantenere o migliorare il valore nutritivo e la stabilità degli alimenti
405	Nuovi e migliorati mangimi, prodotti tessili, ed altri prodotti industriali derivati da produzioni agricole, per produrre carta, colle, manufatti tessili, pitture, additivi, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà fisiche e chimiche dei costituenti dei prodotti di pieno campo - preparazione dei derivati - sviluppo di impianti - farmacologia dei costituenti - modificazione e trattamento delle fibre
406	Produzioni animali con maggiore accettabilità dai consumatori	<ul style="list-style-type: none"> - fisiologia e biochimica dei grassi, proteine, e componenti aromatici - influenza genetica sulle caratteristiche dei prodotti - fattori responsabili dello sviluppo del sapore - riduzione del grasso indesiderato negli animali
407	Nuovi e migliorati prodotti alimentari di origine animale (carni, latte, uova, pesce ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di stabilizzazione mediante congelamento, sterilizzazione, deidratazione, liofilizzazione, ecc. - fortificazione e miglioramento delle formulazioni - impiantistica - chimica del colore, sapore, tessitura, e valore nutritivo - reazioni chimiche e biochimiche che avvengono tra i costituenti
408	Nuovi e migliorati prodotti non alimentari di origine animale	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà chimiche, fisiche di pelli, lane, pellicce e grassi animali - problemi ingegneristici - processi di concia migliorati - trattamenti delle lane per migliorarne le caratteristiche - sviluppo di polimeri, detergenti, lubrificanti, intermedi chimici da grassi animali
409	Mantenimento della qualità nella distribuzione commerciale dei prodotti animali	<ul style="list-style-type: none"> - cambiamenti biochimici durante la conservazione - problemi ingegneristici dei processi di conservazione - controllo dei cambiamenti fisiologici del colore, sapore, e valore nutritivo
410	Allestimento e messa a punto di piani Hccp e sistemi di qualità (ISO) per le produzioni primarie e trasformate	

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

411	Componenti della tipicità dei prodotti primari e dell'agroindustria e controllo dei processi produttivi	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle componenti chimiche e biochimiche specifiche dei prodotti tipici italiani - studio dell'influenza dei processi produttivi nel determinare e mantenere le caratteristiche tipiche - metodi di controllo e di catalogazione anche ai fini dei disciplinari europei - determinanti genetiche della tipicità - sistemi di tracciabilità
412	Processi di trasformazione dei prodotti primari	<ul style="list-style-type: none"> - modernizzazione dei processi produttivi tipici senza riduzione delle caratteristiche gustative e olfattive - razionalizzazione dei protocolli di trasformazione - riutilizzo residui dell'Industria agroalimentare
Obiettivo V – Miglioramento dell'efficienza dei mercati e assistenza ai Paesi terzi e ai PVS		
501	Miglioramento delle classificazioni e degli standards di prodotti vegetali ed animali	<ul style="list-style-type: none"> - qualità richiesta dai consumatori, rivenditori, operatori intermedi - trovare caratteristiche facilmente misurabili e facilmente impiegabili per valutare livelli di qualità - sostituire i metodi soggettivi con metodi oggettivi di valutazione della qualità
502	Miglioramento dei mercati di prodotti forestali	<ul style="list-style-type: none"> - analisi della qualità di materiali legnosi da opera - analisi delle preferenze dei consumatori - riduzione dei costi di produzione e commercializzazione - Analisi di domanda, offerta e prezzi
503	Miglioramento della classificazione e degli standards dei prodotti forestali	<ul style="list-style-type: none"> - metodologie per definire i livelli di qualità - metodologie per misurare la qualità
504	Miglioramento dell'efficienza dei mercati dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione	<ul style="list-style-type: none"> - effetti di strutture di mercato, e metodi sui costi di commercializzazione - valutazione e progettazione delle attrezzature di trasporto per ridurre le perdite ed i costi - ottimizzazione delle dimensioni e localizzazione delle strutture di mercato - sviluppo di mercati interni - studio di nuovi strumenti di politica - analisi dell'impatto di misure di politica

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

505	Analisi di domanda, offerta e prezzi di prodotti vegetali ed animali	<ul style="list-style-type: none"> - effetti delle variazioni di offerta sui prezzi e disponibilità al consumo - sociologia dei consumatori nel determinare la domanda - effetti della variazione di offerta sui prezzi dei prodotti sostituiti - metodi migliorati per rilevare la domanda
506	Analisi di domanda, offerta e prezzi per i prodotti forestali	
507	Competitività a livello nazionale e internazionale	<ul style="list-style-type: none"> - analisi delle determinanti delle capacità di competere di varie regioni per determinate produzioni - impatto potenziale dei costi di produzione, movimentazione, oneri sociali, tecnologici, ecc. sulla competitività - impatto degli accordi internazionali (WTO ecc.) - studio di nuovi strumenti di politica - impatto delle misure di politica regionale, nazionale e comunitaria
508	Performance dei mercati	<ul style="list-style-type: none"> - simulazione e modelli comportamentali nella valutazione della performance in termini di efficienza ed equità dei protagonisti - meccanismi economici nella variazione delle strutture dei mercati, compresi le dimensioni e numero di ditte, gli assetti proprietari, le strutture associative - effetti delle infrastrutture pubbliche (autostrade, ferrovie) e delle regolamentazioni sulla efficienza di mercato
509	Attività di gruppi (*organizzazioni di produttori, cooperazione, centri di raccolta e stoccaggio dei prodotti, catene di distribuzione, ecc.), di forme organizzative della produzione e mercati	<ul style="list-style-type: none"> - efficacia delle varie forme di associazioni tra produttori, intermediari, consumatori - forme istituzionali di contrattazione - efficacia delle strutture organizzative delle aziende agricole in relazione ai problemi finanziari, alla capacità di gestione, ai rapporti con i mercati - filiere - distretti

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

510	Sviluppo delle attività dei mercati per l'esportazione	<ul style="list-style-type: none"> - effetti delle politiche comunitarie e dell'allargamento della UE sulle attività di esportazione - effetti degli accordi internazionali ("Uruguay round", WTO ecc.) sul sistema agricolo italiano - efficacia delle politiche di aiuti all'esportazione - analisi delle tendenze della produzione, commerci, consumi, nei paesi concorrenti - sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecniche di trasformazione e confezionamento in funzione dell'esportazione
511	Valutazione dei programmi di aiuti alimentari all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione dei bisogni alimentari dei PVS - studiare come gli aiuti alimentari ai paesi poveri possano non influenzare negativamente i loro sistemi produttivi - migliorare l'efficienza della distribuzione degli aiuti compresa la movimentazione, il lavoro, lo stoccaggio
512	Assistenza tecnica ai Paesi terzi e ai Paesi in via di sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare ai programmi di formazione professionale dei tecnici agricoli con le istituzioni locali, europee e internazionali, - studiare le condizioni che possono promuovere o ritardare miglioramenti nelle produzioni agricole, ecc. - collaborazione a progetti di ricerca finalizzati a singoli paesi - studi sulla ottimizzazione dell'allocazione di risorse economiche per incrementare le agricolture in alternativa ad altri settori economici
Obiettivo VI – Protezione della salute e miglioramento della nutrizione dei consumatori		
601	Garantire prodotti alimentari esenti da contaminanti tossici, compresi i residui delle tecnologie agricole	<ul style="list-style-type: none"> - livelli di sicurezza di residui nei prodotti alimentari - comportamento e destino di pesticidi ed altri agrochimici nelle piante e animali e loro prodotti - natura e permanenza di metaboliti tossici prodotti dalle piante o animali che hanno assorbito pesticidi o altri agrochimici - metodi veloci e affidabili per il monitoraggio dei residui
602	Proteggere gli alimenti per l'uomo ed i mangimi dai microrganismi pericolosi e dalle tossine naturali	<ul style="list-style-type: none"> - metodi per eliminare la Salmonella ed altri microrganismi dannosi - tecniche per produrre mangimi privi di microrganismi dannosi - metodi per eliminare micotossine ed allergeni

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

603	Abitudini e scelte alimentari	<ul style="list-style-type: none"> - individuare i fattori economici, sociologici, e fisiologici associati con età, etnia, e reddito, che determinano le scelte alimentari - studiare le abitudini alimentari e le scelte dei consumatori - metodi di informazione dei consumatori sul rapporto alimentazione/salute - metodi computerizzati per formulare le diete
604	Servizi di ristorazione extradomestici	<ul style="list-style-type: none"> - metodi di controllo delle fasi di produzione e conservazione degli alimenti - analisi degli alimenti - test di laboratorio
605	Scelte dei tessuti e loro caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche delle fibre tessili in funzione della domanda dei consumatori - effetto del lavaggio a secco sulla sopravvivenza di microrganismi e virus negli abiti - effetti dei residui di lavorazione e dei coloranti usati
606	Controllo degli insetti dell'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - studi sulla biologia ed ecologia di insetti, zecche, aracnidi - sviluppo di sostanze attenti o repellenti - metodi biologici di controllo - lotta agli insetti che danneggiano tessuti, zanzare, scarafaggi, mosche
607	Prevenzione della trasmissione di malattie e parassiti degli animali all'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - studiare i meccanismi di trasmissione di malattie animali all'uomo - sviluppare programmi di controllo - sviluppare metodologie di prevenzione della diffusione delle trichinosi all'uomo - sviluppare metodologie rapide ed efficaci per l'ispezione delle carni
608	Nutrizione umana	<ul style="list-style-type: none"> - linee guida per la scelta dei cibi - determinazione del contenuto nutritivo dei cibi - metodi per rapportare quantitativamente l'assunzione di nutrienti con lo stato di salute e sviluppo intellettuale, vigore, e longevità - fabbisogni nutrizionali di energia, grassi, proteine, amino acidi, minerali, vitamine, in relazione al sesso, età attività, condizioni ambientali
609	Sicurezza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> - effetti di differenti metodi di preparazione dei cibi sul loro valore nutrizionale, qualità, ed accettabilità - linee guida per le etichettatura dei prodotti alimentari



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

Obiettivo VII – Promozione dello sviluppo economico, sociale e ambientale delle popolaz. rurali		
701	Qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> - presenza infrastrutture - collegamento alle reti informative - cause della povertà - incidenti sul lavoro
702	Evoluzione economica e sociale degli ambienti rurali	<ul style="list-style-type: none"> - cambiamento delle economie agricole verso sistemi sociali a carattere tendenzialmente urbano - studio integrato di aree con difficoltà ambientali e produttive al fine di individuare le possibilità di ridurre l'abbandono insediativo, - ruolo della famiglia in questo tipo di transizione - aspetti sociologici del cambiamento per tipi di azienda e di territori - part-time, pluriattività - reti relazionali - sistemi agricoli e forestali a molte funzioni (multifunzionalità) - ruolo delle infrastrutture nella possibilità di mantenimento della agricoltura a finalità plurime (occupazione, produzione, presidio ambientale)
703	Cambiamenti strutturali dei sistemi agricoli	<ul style="list-style-type: none"> - analisi delle variazioni statisticamente rilevate nel numero, classi dimensionali, tipi di conduzione delle aziende agricole, investimenti aziendali, forza lavoro impiegata, costi, ricavi, reddito netto - studio dei trasferimenti e coordinamenti verticali di funzioni economiche tra azienda agricola e altre imprese, di fornitura, trasformazione, commercializzazione; ruolo dell'associazionismo - variazioni strutturali dei sistemi agricoli e cambiamenti qualitativi della forza lavoro
704	Programmi di sostegno pubblico per equilibrare le produzioni e la domanda di mercato e per garantire un reddito equiparabile alle imprese agricole	<ul style="list-style-type: none"> - impatto politiche strutturali regionali, nazionali e comunitarie - impatto politiche di mercato regionali, nazionali e comunitarie - nuovi strumenti di politica - fluttuazione dei prezzi e dell'offerta di beni agricoli come fattori di instabilità - sviluppare metodi di intervento pubblico per stabilizzare i prezzi agricoli
705	Diminuire l'inquinamento dell'aria, acqua, e suolo	<ul style="list-style-type: none"> - impatto delle politiche agroambientali - nuovi strumenti di politica agroambientale - sensibilità ambientale delle comunità rurali - problemi dello smaltimento dei rifiuti



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

706	Usi multipli delle aree forestali e programmi di forestazione	
707	Gli alberi nel miglioramento dell'ambiente rurale e urbano	
708	Protezione delle piante ornamentali e dei tappeti erbosi (* nelle aree urbane)	
Obiettivo VIII – Sviluppo del sistema della conoscenza per l'agricoltura		
801	Organizzazione della ricerca agricola	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di valutazione della ricerca - efficienza dei ricercatori - sviluppare sistemi di comunicazione tra ricercatori e utilizzatori - rendimento degli investimenti in ricerca
802	Ricerca e società	<ul style="list-style-type: none"> - informazione "pubblica" ai cittadini sulle ricerche in corso e sulle caratteristiche tecniche dei risultati, in particolare di quelli ottenuti per via biotecnologica
803	Miglioramento dei sistemi di statistiche agricole	<ul style="list-style-type: none"> - determinazione delle esigenze di studi statistici - metodologie migliorate di rilevazione dei dati - rilevamenti con varie frequenze
805	Promozione di servizi nelle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> - efficacia degli interventi pubblici - attività di animazione rurale - stato e miglioramento delle infrastrutture di servizio
804	Processi di comunicazione, formazione professionale, assistenza tecnica e consulenza ai coltivatori e allevatori	<ul style="list-style-type: none"> - metodi e strumenti innovativi - sperimentazione di sistemi integrati e reti

Fonte: (INEA) La banca dati della ricerca agricola regionale, Archivio informatico e guida alla rilevazione dei progetti di ricerca

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL D.P.R n. 445 del 2000

ALLEGATO D – Caratteristiche dell'innovazione

Caratteristiche
Agronomiche
Zootecniche
Biologiche
Biotechologiche
Chimiche
Biochimiche
Genetiche
Tecnologiche
Tecnico-produttive
Informatiche
Per la trasformazione
Per la distribuzione
Organizzativo/gestionali
Sociali
Altro, specificare

Fonte: (INEA) La banca dati della ricerca agricola regionale, Archivio informatico e guida alla rilevazione dei progetti di ricerca

Regione Calabria
Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
Misura 16.01.01
**FASE 2 – PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
INNOVATIVO**

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL PARTENARIATO

(contenuti minimi dell'accordo di cooperazione)

I seguenti partner del costituendo/constituito Gruppo Operativo denominato “_____”:

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita
IVA/CUAA _____ con sede
in _____, nella persona del proprio rappresentante legale
[se diverso da persona fisica] _____, nato a
_____, il _____ di seguito denominato
Capofila;

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita
IVA/CUAA _____ con sede
in _____, nella persona del proprio rappresentante legale
[se diverso da persona fisica] _____, nato a
_____, il _____;

aggiungere altri partner se necessario

PREMESSO

- che la Regione Calabria, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ha pubblicato un bando a valere sulla misura 16.01.01 "Supporto alla costituzione ed alla gestione dei Gruppi Operativi PEI" – Fase 2 Realizzazione del Progetto Innovativo;
- che, ai sensi delle disposizioni attuative, hanno titolo a ricevere il sostegno i Gruppi Operativi, costituendi/costituiti in una delle forme previste dalla legge, attraverso la stipula e la registrazione di un accordo di cooperazione, per come stabilito dalle disposizioni attuative;
- che, in caso di concessione del contributo, l'accordo di cooperazione deve essere finalizzato all'attuazione ed alla gestione del Progetto Innovativo presentato dal Gruppo Operativo _____ denominato "_____ " e parte integrante della domanda di sostegno presentata dal capofila alla Regione Calabria, di seguito Progetto;

Tutto ciò premesso, i partner

DICHIARANO

di approvare il Progetto Innovativo "_____ " di cui alla sopracitata domanda di sostegno;

se non già costituiti, di impegnarsi a costituirsi - in caso di approvazione alla proposta, prima dell'accettazione dell'aiuto concesso - in una delle forme previste dalla legge per l'attuazione del Progetto sulla base di un accordo di cooperazione che abbia i seguenti contenuti minimi:

- i. oggetto dell'accordo è la definizione delle modalità di cooperazione tra il capofila e i partner del progetto, dei compiti e delle responsabilità di ciascuno, ai fini della efficace, efficiente e corretta gestione del progetto;
- ii. i contenuti del progetto sono quelli indicati nel formulario approvato dalla Regione Calabria e che si intendono riportati e confermati integralmente nell'accordo, fatte salve eventuali modifiche apportate nel corso dell'istruttoria da parte degli uffici regionali;
- iii. in particolare, l'accordo richiama le indicazioni contenute nel progetto in merito alle attività, al piano dei costi ed alla relativa ripartizione tra i partner. Si richiamano, inoltre, le disposizioni in merito alla governance del partenariato ed alla disseminazione dei risultati della cooperazione;

- iv. la durata dell'accordo decorre dalla data della stipula fino al termine di tutti gli impegni assunti nei confronti della Regione Calabria con l'accettazione del contributo;
- v. l'accordo chiarisce che il capofila è il referente unico del progetto nei confronti della Regione Calabria ed il beneficiario contributo pubblico concesso sulla misura 16.01.01 FASE 2.
- vi. Il capofila ed i partner sono soggetti a tutti gli obblighi comunitari, nazionali e regionali in materia di contributi FEASR; al rispetto dei requisiti di ammissibilità e di valutazione; degli impegni; all'eventuale cumulo di contributi "de minimis" e alle disposizioni in tema di controlli e sanzioni e di ogni altra norma applicabile;
- vii. L'accordo specifica quali sono i compiti attribuiti al capofila. Il capofila:
 - rappresenta tutti i partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del PSR e all'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
 - è titolare della domanda di sostegno e presenta alla Regione Calabria le eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
 - garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi del progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
 - invia tutte le comunicazioni alla Regione Calabria tramite PEC e/o raccomandata A/R ed informa i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Regione;
 - esegue, in conformità alle norme applicabili, le attività progettuali di cui è direttamente responsabile, ne sostiene i costi e ne assicura la tracciabilità per come previsto dalle disposizioni procedurali del bando;
 - predispone e invia alla Regione Calabria la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri partner; a tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
 - riceve le risorse sulla base delle spese da effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute; provvede tempestivamente a destinare ai partner la quota di contributo corrispondente alle spese sostenute da ciascuno di essi e riconosciute;

- informa la Regione Calabria sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica indicate dalla Regione;
 - elabora le relazioni intermedie e finali del progetto secondo i tempi e le modalità indicati dalla Regione Calabria;
 - si impegna a mantenere i requisiti di ammissibilità ed a rispettare gli impegni, i criteri di selezione e gli altri obblighi connessi con il contributo, secondo quanto dichiarato in fase di domanda di sostegno;
 - garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
 - informa tempestivamente il partenariato in caso di: preavviso di controlli in loco ed altre ispezioni da parte di organismi preposti; applicazione di riduzioni e sanzioni sulle domande di pagamento; avvio di procedure di recupero di somme indebitamente percepite; avvio di procedimenti di revoca del contributo.
- viii. l'accordo chiarisce che i partner diversi dal capofila, pur non essendo titolari di domande di sostegno e pagamento, possono effettuare le spese connesse alle rispettive attività progettuali e ricevere, tramite il capofila, il relativo contributo;
- ix. l'accordo specifica quali sono i compiti attribuiti ai partner diversi dal capofila. I partner diversi dal capofila:
- svolgono le attività che gli competono secondo quanto stabilito nel formulario di progetto in conformità con le norme applicabili;
 - forniscono al capofila ed a tutto il partenariato la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto secondo le modalità e le tempistiche previste dal formulario di progetto;
 - in vista della presentazione delle domande di pagamento, rendicontano al capofila le rispettive spese, sostenute e tracciate in conformità alle disposizioni procedurali;
 - ricevono, dal capofila, il contributo spettante sulla base delle spese da effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
 - si impegnano a mantenere i requisiti di ammissibilità ed a rispettare gli impegni, i criteri di selezione e gli altri obblighi connessi con il contributo, secondo quanto dichiarato in fase di domanda di sostegno;

- garantiscono il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità ed informazione;
 - partecipano attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto;
 - informano immediatamente il capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunicano le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
 - informano il capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui hanno la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'Amministrazione regionale.
- x. l'accordo stabilisce che qualsiasi modifica della composizione del partenariato deve essere preventivamente comunicata alla Regione. La Regione valuta la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di selezione con riferimento al partenariato ed al progetto di cooperazione, per come ridefiniti in seguito alla proposta di modifica. La Regione può autorizzare o meno la modifica e può formulare prescrizioni al capofila.
- xi. l'accordo fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili in materia di sanzioni e riduzioni. L'accordo precisa che eventuali sanzioni e riduzioni saranno applicate dalla Regione sul contributo erogabile al capofila beneficiario. L'accordo disciplina le modalità con cui le sanzioni e le riduzioni saranno ripartite tra i partner (in caso di violazioni attribuibili al partenariato nel suo insieme o a tutti i partner) o fatte gravare sui partner responsabili (in caso di violazioni attribuibili a singoli partner).
- xii. l'accordo può disciplinare, inoltre, tutti gli aspetti organizzativi e giuridici non compresi nei presenti contenuti minimi (es. proprietà dei beni oggetto di investimento, risoluzione delle controversie, ecc...)
- xiii. l'accordo deve prevedere l'impegno da parte di tutti i soggetti che costituiscono il Gruppo Operativo alla compilazione del IP-AGRI Common format.

I partner

DICHIARANO INOLTRE

di essere a conoscenza degli obblighi, degli impegni, delle condizioni e dei requisiti previsti dal bando di riferimento;

di essere a conoscenza di quanto previsto per il trattamento delle domande di sostegno e pagamento dalle disposizioni procedurali del bando di riferimento;

SI IMPEGNANO

a rispettare il piano delle attività e dei costi, ripartito per partner, ed il cronoprogramma così come approvati dalla Regione, fatte salve eventuali modifiche decise con l'accordo di tutti i partner per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto ed approvate dalla Regione;

a presentare, in caso di approvazione del progetto, l'atto di costituzione del raggruppamento, i cui contenuti minimi devono essere conformi alla presente dichiarazione di impegno, registrato nelle forme previste dalla legge, entro il termine che sarà stabilito nella lettera di notifica della concessione del finanziamento;

ad adottare un regolamento interno, secondo il formato disponibile nei documenti della RRN, che evidenzia ruoli, modalità organizzative ed attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, oltre che, per come previsto dall'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse.

Letto, confermato e sottoscritto

_____, li _____

Firma del rappresentante legale del capofila del progetto _____

Firma dei rappresentanti legali di tutti i partner

ALLEGATO 3

Regione Calabria
Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
Misura 16.01.01
**FASE 2 – PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
INNOVATIVO**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL CAPOFILA E DEI PARTNER

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato/a
a _____ Prov. _____
il _____ e residente a _____ -
_____ Prov. _____ in _____ via
_____ n° _____ tel.

Nella sua qualità di titolare rappresentante legale:

denominata _____
PEC* _____ con sede in
_____ Prov. _____
via _____ n. _____

(adattare i dati di riconoscimento/anagrafici a seconda del soggetto che rende la dichiarazione, vedi box anagrafica del format di progetto, allegato 1 alle disposizioni attuative)

avendo presentato domanda di sostegno a valere sull'intervento **16.1.1 - Fase 2 Realizzazione del Progetto Innovativo** del PSR Calabria 2014-2020, in qualità di capofila/partner nell'ambito del

costituito costituendo

Gruppo Operativo denominato _____
(indicare anche la forma giuridica che assume o assumerà il raggruppamento che costituisce il Gruppo Operativo, ad es. ATI, ATS, ecc.);

consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e nella perdita dei benefici (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000)

DICHIARA

che l'impresa è iscritta presso la camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di _____ (____) con i seguenti dati: Codice Fiscale e numero di iscrizione alla CCIAA _____, data di iscrizione _____, numero di Repertorio Economico Amministrativo _____, codice ATECO _____; forma giuridica _____;

(adattare i dati di riconoscimento/anagrafici a seconda del soggetto che rende la dichiarazione, vedi box anagrafica del format di progetto, allegato 1 alle disposizioni attuative)

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.lvo 06/09/2011, n. 159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;
- di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;
- di essere consapevole degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora successivi alla presentazione della domanda ancorché prescritti nel PSR 2014-2020 della Regione Calabria;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento;
- di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria positiva, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, la concessione del contributo sarà subordinata, ove pertinente, all'esito delle verifiche prevista dalla normativa antimafia;

- di impegnarsi, in caso di esito positivo dell'istruttoria e di ammissione a finanziamento, a:
- presentare (per i partner, tramite il capofila) la documentazione prevista dal punto 13.2 delle disposizioni attuative per la formalizzazione della concessione del contributo;
 - mantenere i requisiti di ammissibilità all'intervento 16.1.1 – Fase 2 Realizzazione del Progetto Innovativo ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno;
 - rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
 - Ove pertinente, rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
 - accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
 - accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
 - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
 - garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
 - acquisire, ove pertinente, l'autorizzazione comunale/sanitaria all'esercizio dell'attività connessa entro la data di chiusura del progetto;
 - provvedere alla divulgazione dei risultati del progetto entro la richiesta del pagamento finale;
 - presentare il IP-AGRI Common format contenente gli elementi comuni definiti dal documento *“Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agriculture productivity and sustainability”*;
 - rispettare le norme relative al divieto di cumulo di cui al Regolamento UE n. 1407/2013;

- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- rispettare eventuali obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e regionale anche successivamente alla presentazione della domanda di sostegno;

Luogo e data _____

Firma del dichiarante _____

* L'indicazione della PEC è obbligatoria e deve essere riferita esclusivamente alla ditta/società

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore).

AVVISO PUBBLICO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

Misura 16 - Cooperazione (art. 35)	
Intervento 16.1.1.	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI
<i>Fase II</i>	Presentazione e realizzazione progetto innovativo

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013 ; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Reg. (CE) n° 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91.; il Regolamento U.E. n. 1151/2012; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017;
- Regolamento delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n° 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) n. 2092/91.;
- Regolamento U.E. n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento delegato (UE) n. 665/2014 della Commissione, dell' 11 marzo 2014 , che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna» ;
- Regolamento (CE) 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio ;
- Regolamento (UE) 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio.
- Art. 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4, "istituzione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI).
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 4 marzo 2011, "regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica".
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e loro s.m.i.;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);

VISTI, altresì,



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- La Decisione C(2015) 8314 *final*, del 20 novembre 2015 - CCI 2014IT06RDRP018 - che ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione C (2018) 6608 *final* del 4 Ottobre 2018 - cci: 2014IT06RDRP018 – con cui la Commissione Europea ha approvato l'ulteriore modifica (vers. n. 5) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la decisione di esecuzione C (2015) 8314 della Commissione;
- la Delibera n. 475 del 29 ottobre 2018, con cui la Giunta Regionale ha proceduto alla “Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 6608 del 4 ottobre 2018 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria”;
- la Delibera del Consiglio Regionale della Calabria n. n. 369 del 19/12/2018, con cui il Consiglio Regionale che ha preso atto della versione 5 del PSR Calabria approvata dalla Commissione Europea con Decisione del 4 ottobre 2018.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DA LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Cittadella Regionale
Viale Europa
88100 Catanzaro
www.calabriapsr.it

2) OGGETTO DEL BANDO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Schede di Misura ed intervento, rende note le modalità di ammissione delle domande di sostegno volte a sostenere forme di cooperazione tra gli attori dell'innovazione quali gli agricoltori, ricercatori, consulenti, imprese, gruppi ambientalisti, gruppi di interesse dei consumatori o altre organizzazioni non governative per promuovere l'innovazione nel settore agricolo..

Misura 16 – Cooperazione

Intervento 16.1.1.– Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI

Il fase –Presentazione e realizzazione progetto innovativo

3) DISPOSIZIONI PER MISURA/INTERVENTO

Per la pratica attuazione del presente bando si rinvia alle “Disposizioni attuative” e alle “Disposizioni Procedurali” allegate, unitamente alla documentazione a corredo, al decreto di pubblicazione del presente avviso pubblico per formarne parte integrante e sostanziale.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie a bando per la Misura sono le seguenti:

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Misura16	16.1.1 – II fase	2019	€ 1.000.000,00

5) SCADENZA

In merito alla puntuale presentazione delle domande di sostegno si precisa che:

- le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro 16 dicembre 2019;
- per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema SIAN.;

6) ORGANISMO PAGATORE

La Regione Calabria ai sensi del comma 4 dell'art.3 del D. Lgs 165/1999 ha istituito l'Organismo Pagatore Regionale ARCEA riconosciuto con provvedimento MIPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
 DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
 PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 35
Focus area	2 A
Misura	16 – Cooperazione
Intervento	16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura – <u>FASE 2 PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INNOVATIVO</u>
Finalità	La finalità della misura è sostenere forme di cooperazione tra gli attori dell'innovazione quali gli agricoltori, ricercatori, consulenti, imprese, gruppi ambientalisti, gruppi di interesse dei consumatori o altre organizzazioni non governative per promuovere l'innovazione nel settore agricolo.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> – imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata; – imprese che operano in comparti economici diversi da quelli di cui al punto precedente, in base alle esigenze specifiche del progetto innovativo; – organizzazione di produttori; – organismi interprofessionali – consorzi, società consortili e cooperative; – organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le Università;
Dotazione finanziaria assegnata	Fase 2 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INNOVATIVO € 1.000.000,00
Annualità	2019
Responsabile del Procedimento	Agr.co Leo Paone
Contatti	0961\858551 PEC: ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it l.paone@regione.calabria.it

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA	5
2. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	5
3. PROGETTI AMMISSIBILI.....	5
4. COLLEGAMENTO CON IL BANDO RELATIVO ALLA FASE 1 - SETTING-UP/AVVIO.....	7
5. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	7
6. BENEFICIARI	7
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	8
7.1 AMMISSIBILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE	8
7.2 AMMISSIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	9
8. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	10
9. SPESE AMMISSIBILI.....	11
9.1 VINCOLI E LIMITAZIONI.....	13
10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	13
11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	15
12. CRITERI DI SELEZIONE.....	16
13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	18
13.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	18
13.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN FASE DI FORMALIZZAZIONE DELLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	19
14. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE	19
15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	21
16. RINVIO	22

1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 35.

2. Descrizione e finalità dell'intervento

La **Misura 16 “Cooperazione”** sostiene azioni finalizzate ad implementare forme di collaborazione tra gli operatori regionali, estese anche a soggetti stabiliti in regioni o Stati membri diversi, in grado di applicare nuove ed innovative soluzioni cooperative per la realizzazione di un progetto comune finalizzato a migliorare le loro capacità nel lavorare insieme, stimolare l'attività economica e/o innovativa e raggiungere economie di scala, contribuendo ad una o più priorità dello sviluppo rurale.

L'**intervento 16.1.1 “Supporto alla costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi PEI”**, al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal PEI, sostiene la costituzione ed il funzionamento di Gruppi Operativi (G.O.), sul territorio regionale, intorno ad un progetto innovativo e ne sostiene i costi di progetto e di esercizio della cooperazione.

Il coinvolgimento diretto delle imprese agricole, in cooperazione con altri soggetti, quali ricercatori, consulenti, e imprenditori del settore agroalimentare, riuniti intorno a progetti concreti, favorisce la condivisione delle loro conoscenze pratiche al fine di affrontare problemi concreti o cogliere opportunità che possano condurre a soluzioni innovative.

I Gruppi Operativi dovranno realizzare sul territorio regionale un Progetto innovativo in grado di contribuire al miglioramento della produttività e/o della sostenibilità dell'agricoltura e delle silvicoltura in linea con gli obiettivi definiti dall'Europa, con i fabbisogni del territorio e con le finalità del PSR.

I Gruppi operativi daranno attuazione nell'ambito del territorio regionale agli interventi della rete PEI, istituita ai sensi dell'art. 52 e 53 del Reg. (UE) 1305/2013 con il compito di supportare il PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, secondo quanto previsto dagli articoli 55, 56, 57 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'intervento contribuisce direttamente agli obiettivi della Focus Area 2A *“Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché per la diversificazione delle attività”*.

I Gruppi Operativi selezionati a valere sul presente bando partecipano alle attività della Rete PEI (PEI-AGRI) e possono cooperare con i Gruppi Operativi di altre regioni.

A livello nazionale e dell'Unione i risultati saranno divulgati rispettivamente attraverso la Rete Rurale Nazionale e la Rete PEI, ai sensi dell'art. 57, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il presente avviso pubblico riguarda l'intervento - 16.1.1 Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI - FASE 2 “REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INNOVATIVO”.

3. Progetti ammissibili

Il Partenariato Europeo per l'Innovazione “Produttività e sostenibilità dell'agricoltura” (PEI) promuove l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando gli attori operanti a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare nella realizzazione di un progetto concreto che, al di là delle opportunità

offerte dalla politica agricola comune, apre a possibili sinergie con la politica di ricerca e innovazione dell'Unione, la politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione.

Il presente Bando tiene conto dei risultati della Manifestazione di interesse di cui al Decreto del Dirigente Generale Reggente (assunto il 07/12/2016 prot. N°1407) n° 15631 del 09/12/2016 avente ad oggetto " PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 – Manifestazione di Interesse per la presentazione di idee e proposte di innovazione per la successiva attivazione dei bandi per le sotto misure 16.1 e 16.2. e dei relativi esiti, presentati nell'incontro pubblico del 5 maggio 2017.

L'innovazione che dovrà promuovere il gruppo operativo (costituito o costituendo) è orientata al conseguimento di risultati specifici a favore delle imprese del settore primario, attraverso lo sviluppo/l'applicazione dei risultati della ricerca, la realizzazione di nuove idee, il collaudo e l'adattamento di tecniche/pratiche esistenti, che riguarderanno prioritariamente le seguenti aree tematiche:

1) Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse:

Rinnovamento varietale - Selezione delle razze e incrocio - utilizzazione di microrganismi, insetti utili e molecole bioattive per la difesa delle piante – strumenti e sistemi funzionali alla gestione aziendale agricola - corretta alimentazione e benessere degli animali - precision farming - Tecnologie d'avanguardia, genomica e bioinformatica - biotecnologie sostenibili.

2) Innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere:

Ottimizzazione dei processi produttivi - qualità, sicurezza e tracciabilità dei prodotti - conservazione post-raccolta - valorizzazione energetica - sviluppo di nuovi prodotti food/nofood.

3) Innovazioni gestionali delle filiere:

Integrazione orizzontale e verticale – governance - l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni - sviluppo di sistemi distributivi, commerciali, promozionali e di marketing.

4) Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese:

Nuove tecniche colturali - caratteristiche, necessità fisiologiche, valore nutritivo dei foraggi - ecosistemi pratici - Controllo delle malattie, parassiti e nematodi che attaccano le piante forestali - prevenzione e controllo degli incendi boschivi (dinamica dei sistemi atmosferici, sistemi di monitoraggio, sistemi di gestione forestale) – filiera bosco-ambiente-legno - Valorizzazione della biodiversità – Forestazione di precisione.

5) Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo:

Tecniche e sistemi di gestione del suolo - gestione efficiente della risorsa idrica e della qualità delle acque, precision farming, Decision Support System (utile sia per assistere l'irrigazione, prevenire l'insorgenza di stress, stabilizzare le produzioni ma anche prevenzione delle malattie), recupero-conservazione-risanamento-tutela e valorizzazione di varietà autoctone, valorizzazione di specie animali a rischio erosione genetica valutazione della suscettibilità delle varietà autoctone a patogeni da quarantena, miglioramento genetico per l'introduzione di resistenze nei confronti di patogeni chiave/emergenti per le specie e le cultivar ad alto potenziale economico calabresi, certificazione del materiale di propagazione vegetativa delle specie/varietà autoctone della Regione Calabria sistemi di prevenzione dei danni causati da eventi meteorologici- implementazione delle reti di monitoraggio (clima, suolo, acqua) per garantire un buon livello di affidabilità dei modelli di simulazione per le analisi di impatto del cambiamento climatico in agricoltura; trasferimento di buone prassi caratterizzate da un ridotto impatto ambientale e sociale.

Gli interventi non sono finalizzati a sostenere attività congiunte già in atto ma esclusivamente per creare e realizzare progetti comuni e nuovi.

4. Collegamento con il bando relativo alla fase 1 - setting-up/avvio

Si specifica che il sostegno relativo alla fase di setting-up/avvio di cui alla DDG n. 13615 del 05/12/2017 “Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – “FASE 1 SETTING-UP/AVVIO” sarà erogato solo ai Gruppi Operativi che presentano la propria candidatura a valere sul presente bando ed a condizione che tale candidatura raggiunga il punteggio minimo fissato quale soglia per accedere al sostegno (20 punti). Al ricorrere di tale condizione, si precisa che il sostegno preparatorio, salvo rinvenienze, sarà riconosciuto coerentemente con la graduatoria e le corrispondenti aree tematiche di cui al D.D.G. n. 4966 del 17/04/2019 e pubblicata in data 07/05/2019.

La rendicontazione dei costi afferenti alla fase 1 dovrà essere effettuata dai soggetti per i quali è maturato il diritto al contributo, presentando apposita domanda di pagamento entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva relativa al presente bando. Potranno essere rendicontate le spese relative alle attività realizzate ed output prodotti a partire dalla data di presentazione della domanda (fase 1) e fino ai 60 giorni successivi la data di pubblicazione della graduatoria definitiva della fase di setting up/avvio (spirati il 6 luglio 2019).

5. Localizzazione dell'intervento

La Misura si applica nell'intero territorio della Regione Calabria, salva la cooperazione con i Gruppi Operativi di altre regioni/stai membri.

6. Beneficiari

Il beneficiario del sostegno nella fase di realizzazione del progetto innovativo è il Gruppo Operativo o i suoi componenti.

Il costituendo/constituito Gruppo Operativo (team di progetto) partecipante al presente avviso pubblico è formato almeno da due soggetti funzionali allo svolgimento del progetto innovativo:

- a) imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata;
- b) imprese che operano in comparti economici diversi da quelli di cui al punto precedente, in base alle esigenze specifiche del progetto innovativo;
- c) organizzazione di produttori;
- d) organismi interprofessionali;
- e) organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le Università;
- f) soggetti pubblici o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.

I predetti partner dovranno assumere come soggetto Capofila (impresa leader) un'impresa agricola/forestale costituita in forma singola o associata, oppure un'associazione di imprese agricole/forestali.

Possano presentare domanda di sostegno a valere sul presente bando anche quei soggetti che non hanno partecipato al bando della fase di setting up/avvio.

I Gruppi Operativi che non si siano ancora formalmente costituiti alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando assumono l'impegno e l'obbligo di costituirsi prima dell'accettazione dell'eventuale aiuto concesso.

Qualora ne ricorra il caso, il partenariato del Gruppo Operativo può essere anche completato in questa seconda fase con l'eventuale integrazione di ulteriori soggetti. In ogni caso, il capofila del Gruppo Operativo nell'ambito delle due fasi del bando deve essere il medesimo.

Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto partner beneficiari, insieme con i progetti, nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

7. Condizioni di ammissibilità

7.1 Ammissibilità del soggetto proponente

Il Gruppo Operativo (team di progetto), costituito o costituendo, per essere ammissibile:

- 1) deve essere costituito, sulla base di un **Accordo di cooperazione** (Schema di accordo disponibile nei documenti della RRN) debitamente registrato, da almeno due soggetti tra quelli indicati nel paragrafo "Beneficiari" delle presenti disposizioni attuative, di cui, in ogni caso:
 - un'impresa agricola/forestale costituita in forma singola o associata, oppure un'associazione di imprese agricole/forestali che assume il ruolo di capofila (impresa leader);
 - un organismo di ricerca e/o sperimentazione pubblico o privato;
- 2) deve dotarsi di un **Regolamento interno** (format disponibile nei documenti della RRN) che evidenzia ruoli, modalità organizzative ed attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, oltre che, per come previsto dall'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse;

I partner del Gruppo operativo devono dimostrare il possesso di conoscenze pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato.

Il Gruppo Operativo è rappresentato da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di positiva selezione rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione. Il Capofila e ciascun partner dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto (**Allegato 3**), ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto. Il capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner. Nella domanda di pagamento, sempre il capofila, dovrà inserire tutte le spese sostenute dal medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi. Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale

degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del Capofila e di tutti i partner coinvolti, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

7.2 Ammissibilità della proposta progettuale

Il progetto innovativo presentato dal Gruppo Operativo, per essere considerato ammissibile, deve essere opportunamente descritto con la presentazione dell'**Allegato 1** alle presenti disposizioni attuative e soddisfare le seguenti condizioni:

- a) avere una durata massima di 3 anni dalla data di restituzione della lettera di concessione del sostegno debitamente sottoscritta;
- b) descrivere il tema da risolvere mediante soluzioni innovative o la specifica opportunità da promuovere; PARTI C2, C4 C5 DEL FORMULARIO
- c) elencare i soggetti partecipanti (partner di progetto) al Gruppo Operativo e descriverli, ponendo in evidenza la loro pertinenza ai fini del progetto; PARTE "B" DEL FORMULARIO
- d) descrivere le attività di progetto e la loro ripartizione tra i vari partner del Gruppo Operativo; PARTE C14 DEL FORMULARIO
- e) descrivere i risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili nelle aziende agricole e il contributo agli obiettivi del PEI (art. 55 del 1305/2013) PARTI C13, C11, C4, C5 DEL FORMULARIO
- f) descrivere le modalità di assunzione delle decisioni sull'elaborazione e l'attuazione di azioni innovative; PARTE C6 DEL FORMULARIO
- g) descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato (a livello nazionale e dell'Unione i risultati saranno divulgati rispettivamente attraverso la Rete Rurale Nazionale e la Rete PEI, ai sensi dell'art. 57, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013); PARTE C7 DEL FORMULARIO
- h) evidenziare la tempistica di svolgimento del progetto; PARTE C15 DEL FORMULARIO
- i) descrivere il budget complessivo e la sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner; PARTE "E" DEL FORMULARIO
- j) descrivere e quantificare degli indicatori di target di progetto, attraverso i quali si intende misurare lo stato di avanzamento ed i risultati del progetto. PARTE C12 DEL FORMULARIO

Non sono ammissibili le operazioni che, alla data di presentazione della domanda di sostegno riguardano progetti già realizzati o in corso di realizzazione.

Poiché la misura incentiva il funzionamento e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI e la realizzazione di un progetto innovativo al fine di migliorare la produttività e sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura, secondo quanto disposto dagli artt. 55 e 56 del Reg. (UE) 1305/2013, deve essere prestata particolare attenzione a descrivere accuratamente il contributo del progetto alle finalità del PEI e le modalità di divulgazione dei risultati.

Saranno dichiarate inammissibili le domande presentate da imprese che risultino "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 2014/C 249/01).

8. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario e dei partner del Gruppo Operativo, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

1. presentare la documentazione prevista per la formalizzazione della concessione del contributo (si veda il successivo punto 13.2);
2. mantenere i requisiti di ammissibilità ed il punteggio ottenuto in fase di valutazione della domanda di sostegno;
3. rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
4. Ove pertinente, rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
5. accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
6. accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
7. fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
8. garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
9. acquisire, ove pertinente, l'autorizzazione comunale/sanitaria all'esercizio dell'attività connessa entro la data di chiusura del progetto;
10. provvedere alla divulgazione dei risultati del progetto entro la richiesta del pagamento finale;
11. presentare il **IP-AGRI Common format** contenente gli elementi comuni definiti dal documento "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agriculture productivity and sustainability". Il format è attualmente disponibile al seguente link:

https://ec.europa.eu/eip/agriculture/sites/agri-eip/files/og_template_eip_20171122_sfc.xls

Tale format è richiesto ai fini dell'implementazione obbligatoria del sistema informativo della Commissione Europea (SFC). La regolamentazione comunitaria prevede che tale documento debba essere prodotto all'inizio dell'attuazione del progetto innovativo ed alla sua conclusione per evidenziare i risultati ottenuti. Nella fase successiva all'accettazione del contributo da parte del beneficiario, è facoltà della Regione Calabria chiedere la compilazione e la presentazione del citato format in qualunque fase di realizzazione del progetto innovativo. Con formale comunicazione saranno indicati congrui tempi per il rispetto del presente impegno.

Ai fini del presente avviso, il **common format PEI**, compilato in lingua italiana e lingua inglese, dovrà, pertanto, essere presentato obbligatoriamente, a pena di decadenza dal contributo concesso, in fase di accettazione allegandolo alla lettera di concessione e alla domanda di pagamento del saldo.

Sarà cura della Regione Calabria fornire tempestivamente informazioni relative ad eventuali modifiche del format e delle modalità di reperimento dello stesso.

12. Rispettare le norme relative al divieto di cumulo di cui al Regolamento UE n. 1407/2013;
13. Non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
14. rispettare eventuali obblighi imposti a livello comunitario, nazionale e regionale anche successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

9. Spese ammissibili

Nella fase di realizzazione del progetto innovativo sono ammissibili le seguenti voci di costo:

a) **Costi per la progettazione** del Piano del Gruppo Operativo (GO)

Analisi dei fabbisogni; indagini di mercato; studi di fattibilità; spese relative all'animazione; spese per il brokeraggio (contatti/intermediazione tra i potenziali partner per la definizione del partenariato del GO e della relativa idea progettuale); costi per la redazione del Piano del GO; costi di progettazione per nuovi prodotti e/o processi; spese per consulenze specialistiche ed altri studi finalizzati alla predisposizione del Piano.

b) **Costi di “funzionamento”** a carico del Gruppo Operativo (GO).

Spese amministrative, bancarie e legali per la costituzione ed il funzionamento del GO; spese di funzionamento e gestione del Gruppo Operativo, inclusi materiali di consumo e forniture nonché consulenze specialistiche; spese per il personale dedicato alle attività di coordinamento, gestione e monitoraggio delle azioni del Piano; spese relative a riunioni ed incontri del partenariato del GO; affitto di locali funzionali al progetto; spese per missioni e trasferte funzionali alla realizzazione del Piano e spese generali, nel caso di progetto transfrontaliero, i costi sostenuti per il coordinamento con i partner o Gruppi operativi transfrontalieri.

Le spese di cui alle lettere a) e b), a condizione che siano propedeutiche e funzionali alla presentazione della domanda, sono ammesse qualora sostenute nei 6 (sei) mesi precedenti.

c) **Costi diretti** previsti dall'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013 per la realizzazione delle specifiche azioni previste dal Piano.

Investimenti funzionali alla realizzazione del Piano e spese generali connesse; spese per l'acquisto o il noleggio di macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto; costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi, compresi lavorazioni esterne, materiali e stampi nonché la loro installazione e collaudo; realizzazione di impianti sperimentali e loro messa a dimora; test, analisi di laboratorio e/o gustative (panel test), compresi costi di materiale a perdere; prove in campo; acquisizione di brevetti e licenze; acquisto di software funzionali alla realizzazione del Piano. Spese per il personale direttamente coinvolto nella esecuzione delle attività, spese per missioni e trasferte e consulenze esterne qualificate necessarie alla realizzazione del Piano del GO.

d) **Costi di divulgazione**, di trasferimento dei risultati e partecipazione alle attività delle reti nonché alle attività promosse dalle Autorità di Gestione dei PSR.

Organizzazione di seminari, workshop, visite guidate, sessioni dimostrative, siti web, materiale informativo e divulgativo sui risultati e l'andamento del Piano. Spese per il personale, strumentazioni e attrezzature e consulenze specialistiche connesse alle attività di divulgazione e trasferimento dei risultati, spese generali. Spese per missioni e trasferte per la partecipazione alle attività della Rete europea PEI-AGRI e della Rete Rurale Nazionale, nonché ad eventi organizzati dalle Autorità di Gestione dei PSR.

Dettaglio sulle spese per il personale coinvolto nelle diverse fasi del progetto (di cui ai precedenti punti a, b, c, d). Nello specifico per quanto riguarda le spese per il personale coinvolto nelle attività del GO (di cui ai precedenti punti a, b, c, d), esse possono comprendere il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali.

Tali spese sono ricomprese nelle seguenti categorie:

- stipendi, salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) e contratti temporanei per ricercatori, tecnici, dipendenti e collaboratori di aziende agricole o di altri soggetti partner del GO, nonché eventuale altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, incluso il corrispettivo economico per l'impegno dell'imprenditore agricolo nella realizzazione delle attività cui si riferiscono i costi di cui ai precedenti punti a), b), c) e d).
- Borse di studio ed assegni di ricerca per ricercatori direttamente impegnati nella esecuzione del Piano del GO.

I costi elencati devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto innovativo. Sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Le spese per la realizzazione dei prototipi ed altri investimenti materiali e immateriali del progetto sono ammissibili nei limiti ed alle condizioni di cui all'articolo 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013.

Ai sensi dell'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che dispone "il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione", per il presente intervento, cofinanziato al 100%, il contributo in natura è totalmente escluso dal finanziamento pubblico, e quindi, di fatto, non ammissibile.

Tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi nonché i pagamenti della relativa spesa dovranno essere sostenuti in nome proprio dal soggetto capofila oppure da parte di ciascun partner nell'ambito della propria quota di progetto.

Ai fini del rispetto dell'effetto incentivante degli aiuti, non saranno ammissibili le spese sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno.

Non sono ammissibili oneri per imposte e tasse e l'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Come previsto dal documento "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agriculture productivity and sustainability", il sostegno può essere concesso anche per la cooperazione di un Gruppo Operativo con altri operanti sul territorio regionale, interregionale e comunitario finalizzata alla realizzazione di un progetto in comune, nel rispetto delle indicazioni delle linee guida comunitarie sulle sinergie tra fondi e della sezione 4.5 "Cross-border operational groups".

L'intervento, così come previsto nel PSR in corso, non prevede allo stato la possibilità di concessione dell'anticipo. È, tuttavia, in corso la negoziazione con i Servizi della Commissione per il riconoscimento di tale opzione.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché alle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf come da intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018) e alle Disposizioni Procedurali allegate al bando.

9.1 Vincoli e limitazioni

Non sono ammesse le seguenti spese:

- spese sostenute precedentemente alla presentazione della relativa domanda, fatto salvo quanto sopra specificato per i punti a) e b) in relazione alle spese propedeutiche alla presentazione della domanda;
- spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione, fatte salve specifiche norme in materia di riduzioni e sanzioni adottate dall'autorità di gestione applicabili in caso di ritardo nella rendicontazione.

Le spese per investimenti materiali di cui al precedente punto c) possono essere finanziate solo per la quota di impegno strettamente necessaria a realizzare il progetto, l'importo rimborsabile viene calcolato sulla base dei costi di ammortamento applicati al lasso temporale in cui l'uso degli stessi è finalizzato esclusivamente al progetto del GO. Per il calcolo della quota di ammortamento si rimanda alle aliquote fiscali ed ai parametri di ammortamento vigenti.

10. Ragionevolezza dei costi

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto; necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta; tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi superiori ai limiti stabiliti nel presente paragrafo saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell'importo ritenuto ragionevole.

Per quanto riguarda le **spese di viaggio e trasferta** connesse con l'attuazione del progetto e debitamente documentate, si farà riferimento al disciplinare applicabile ai dipendenti della Giunta regionale, emanato con DGR n. 342 del 28 luglio 2011, che stabilisce, tra le altre disposizioni, i massimali per il rimborso delle spese esposti nella tabella sottostante:

	Viaggio	Pasti	Pernottamenti
Personale dirigente	Biglietti aerei in classe economica; biglietti di treno, nave o altri mezzi di trasporto in prima classe; rimborso chilometrico , per utilizzo di mezzo proprio, pari a 1/5 del costo della benzina verde Agip in vigore il primo del mese considerato (per ogni km percorso).	30,55 € per singolo pasto (estero: 39,71 €) per missioni di durata non inferiore ad 8 ore. 61,10 € per due pasti al giorno (estero: 79,42 €) – o 61,10 € tra primo e secondo pasto – in caso di missione di durata superiore o uguale a 13 ore	200 € per singolo pernottamento 4/5 stelle (estero: 250 €)
Personale non dirigente		22,26 € per singolo pasto (estero: 28,94 €) per missioni di durata non inferiore ad 8 ore. 44,26 € per due pasti al giorno (estero: 57,88 €) — in caso di missione di durata superiore o uguale a complessive 13 ore	150 € per singolo pernottamento (estero: 200 €)

In relazione alle **spese per consulenze**, il documento di riferimento è il regolamento n. 7 del 22/03/2018 della Regione Calabria sulle modalità di selezione di figure professionali per l'assistenza tecnica al POR Calabria 2014/2020, che fissa il compenso a giornata/uomo in:

- € 80 oltre IVA e cassa per i profili junior;
- € 130 oltre IVA e cassa per i profili middle;
- € 250 oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 5 e 7 anni);
- € 350 oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 7 e 10 anni);
- da un minimo di € 350 a un massimo di € 600 oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza superiore a 10 anni).

I costi orari per il **personale dipendente** impiegato nelle attività di setting up sono calcolati ai sensi dell'art. 68, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi documentati dalle tabelle sulle retribuzioni contrattuali del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per i principali settori produttivi.

I soggetti privati che acquisiscono **beni e servizi** devono richiedere tre preventivi analitici e confrontabili a ditte in concorrenza e scegliere l'offerta che presenta l'importo più basso. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità e riportare la descrizione analitica della fornitura/servizi. Le offerte devono essere:

- ⇒ proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
- ⇒ comparabili;
- ⇒ formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- ⇒ in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere impiantistico, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Relativamente i lavori agricoli, dovrà essere utilizzato il Prezziario regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata.

Per quanto riguarda gli **altri investimenti**, la ragionevolezza dei costi sarà valutata sulla base di preventivi analitici e confrontabili, acquisiti presso fornitori indipendenti.

I **soggetti pubblici**, nel caso di acquisizione di beni e servizi, devono applicare le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia. In tal caso, relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.lgs. 50/2016.

11. Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Il sostegno è concesso ai sensi del regime "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 per gli impegni che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'entità massima di spesa ammissibile non può superare i 100.000 euro.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale al raggiungimento del piano del G.O., e comunque non superiore a 3 anni a decorrere dalla data di restituzione della lettera di concessione del sostegno debitamente sottoscritta.

Per i costi di funzionamento della cooperazione, paragrafo 9, lettera b), la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25% del valore complessivo del piano progettuale elaborato.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario capofila e di ciascun partner, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

La normativa sugli Aiuti di Stato non si applica ai finanziamenti concessi agli organismi di ricerca che partecipano ai Gruppi Operativi, qualora le attività svolte, nell'ambito del progetto innovativo, riguardino: a) attività di formazione volte a rendere le risorse umane più ampie e meglio qualificate; b) attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione; c) diffusione dei risultati della ricerca, per come stabilito dalle Comunicazioni della Commissione Europea 2016/C 262/01 e 2014/C 198/01. Si applicherà, in ogni caso, la normativa prevista dalle citate comunicazioni.

Qualora in seguito alle verifiche del cumulo per l'aiuto individuale ricevuto dovesse risultare superato il massimale previsto per il "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 1407/2013, il maggior importo che ne deriva verrà decurtato dal contributo ammesso.

Saranno selezionate sulla base dei criteri di selezione fino ad un massimo di N. 20 progetti innovativi indicativamente così suddivise:

- Area tematica n.1 fino a n. 6 proposte
- Area tematica n.2 fino a n. 4 proposte
- Area tematica n.3 fino a n. 2 proposte
- Area tematica n.4 fino a n. 4 proposte
- Area tematica n.5 fino a n. 4 proposte

L'amministrazione si riserva, qualora non ci dovessero essere richieste (o comunque non valide tecnicamente) in una singola area tematica di assegnare le risorse previste nelle aree tematiche in cui vi saranno maggiore di richieste o in eventuali proposte progettuali attinenti altre nuove aree tematiche.

12. Criteri di selezione

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno **un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri** tenuto conto della dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente bando. Il sostegno è concesso con un procedimento valutativo a graduatoria.

A parità di punteggio è data priorità all'istanza che presenta la partnership più numerosa.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
----------------------------------------	-------	----------------------------------	-------

FASE DI SELEZIONE DEI GRUPPI OPERATIVI				
Massimo 60 punti				
Qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati	2	Attività proposta completamente nuova per la regione		2
	2	Contestualizzazione regionale di ricerche effettuate in altre regioni e trasferimento di innovazioni e conoscenze disponibili lungo la rete PEI		2
	Max 6	Concretezza e fattibilità	Alto	6
Medio			4	
Chiarezza della proposta in termini di definizione delle singole fasi in cui si articola il progetto e della divisione dei ruoli (chi fa che cosa) tra i partner di progetto	6	Dimostrazione di un buon livello di coordinamento (tempistica, organigramma, esaustiva e chiara descrizione dei ruoli, calendario e frequenza delle riunioni)		3
		Chiarezza della proposta in termini di beneficiari diretti, interventi e ripartizione delle spese e di ricadute sui beneficiari indiretti delle attività		3
Composizione della partnership in funzione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto (adeguatezza delle competenze, complementarità delle competenze, completezza del partenariato)	9	Presenza di un facilitatore di innovazione (innovation broker) adeguatamente qualificato		3
		Presentazione di un piano di progetto realizzabile, quantificabile e dettagliato		2
		Curriculum esperti scientifici pertinenti alle tematiche ed agli obiettivi del progetto e con esperienza superiore a 5 anni		2
		Imprese coinvolte con gli obiettivi di progetto > del 30% del gruppo rappresentato		2
Maggiore capacità della proposta di introdurre ecoinnovazioni e di affrontare i temi del cambiamento climatico (emissioni, protezione delle acque, rischio erosione dei suoli)	5	Riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque		1
		Valorizzazione della biodiversità		3
		Energie alternative e/o risparmio energetico		1
Trasversalità dei risultati in termini di soluzioni operative applicabili a più di una fase della filiera	Max 5	Progetto che prevede due ambiti di innovazione da applicare		1
		Progetto che prevede tre ambiti di innovazione da applicare		3
		Progetto che prevede più di tre ambiti di innovazione da applicare		5
Capacità del progetto innovativo di rispondere alle finalità del PEI, ai fabbisogni del territorio regionale ed alle priorità del	15	Competitività: recupero di produttività e competitività con l'adozione di nuove soluzioni tecniche e tecnologiche, nuovi prodotti, diversificazione dei prodotti e delle attività		
		Progetto finalizzato alle innovazioni di prodotto, processo e delle tecnologie di produzione		5
		Progetto finalizzato all'introduzione di		5

PSR		servizi innovativi e di nuove forme di organizzazione	
		Sostenibilità	
		Sperimentazione su nuovi impegni agro-climatico ambientali	5
		Miglioramenti nella gestione delle risorse "non riproducibili", quali biodiversità, acqua e suoli;	5
		Inclusione sociale e crescita economica nelle aree rurali	
		Aree interne: miglioramento delle soluzioni adottate per affrontare le disparità delle aree meno sviluppate.	5
		Diversificazione delle attività agricole con agricoltura sociale	5
Qualità delle attività di disseminazione dei risultati	10	Pubblicazione risultati su riviste scientifiche	2
		Programma di visite informative presso le aziende con simulazioni pratiche delle innovazioni prodotte e trasferibili	4
		Attivazione portale web dedicato al progetto	2
		Convegni, seminari o incontri dimostrativi	0,5 punti per convegno, seminario, incontro programmato per un max di 2

13. Documentazione richiesta

13.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, presentata dal soggetto capofila nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- 1) Progetto innovativo compilato secondo il modello allegato (**Allegato 1**);
- 2) Dichiarazioni e impegni del partenariato con contenuto minimo accordo di cooperazione (**Allegato 2**);
- 3) Dichiarazioni e impegni capofila e partner (**Allegato 3**);
- 4) Per i soggetti privati, in caso di acquisizione di beni o servizi, 3 preventivi analitici, comparabili, forniti da ditte in concorrenza, sottoscritti e datati, con annesse relative richieste ai fornitori;
- 5) Per gli Enti pubblici, atti deliberativi di approvazione della partecipazione all'accordo di cooperazione;
- 6) Altra documentazione ritenuta utile anche ai fini della dimostrazione dei requisiti di ammissibilità e di valutazione
- 7) Elenco riepilogativo dei documenti a corredo della domanda.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

In fase di istruttoria, saranno applicate le disposizioni previste dall'art. 6, comma 1, lett. b della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. relative al cd "soccorso istruttorio" per l'integrazione e la regolarizzazione dei documenti. Eventuali informazioni incomplete potranno essere acquisite anche facendo ricorso a quanto contenuto nel fascicolo aziendale e nelle banche dati pubbliche.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa, completo di tutti gli allegati, dovrà essere caricato a sistema nella voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA" La ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa in formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

13.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

- 1) IP-AGRI Common format contenente gli elementi comuni definiti dal documento "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agriculture productivity and sustainability". Il format è attualmente disponibile al seguente link:
https://ec.europa.eu/eip/agriculture/sites/agri-eip/files/og_template_eip_20171122_sfc.xls
- 2) dichiarazione "De Minimis" (reperibile tra i Documenti Utili del bando) ove positivamente inserito in graduatoria tra i soggetti finanziabili, per consentire le necessarie verifiche preliminari alla notifica della lettera di concessione. La dichiarazione dovrà essere trasmessa via PEC al Settore competente;
- 3) Accordo di Cooperazione, debitamente sottoscritto e registrato;
- 4) Regolamento Interno del Gruppo Operativo, unitamente all'atto di approvazione;
- 5) per le concessioni di contributo ricadenti su terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti ed a prescindere dal loro valore complessivo, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, dichiarazione contenente i dati per la richiesta dell'informazione prefettizia ai sensi del D.lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161.
- 6) per i partner costituiti in forma associata, copia ultimo statuto e sua registrazione; delibera atto di nomina amministratori in carica; delibera da cui risulta il mandato al rappresentante di sottoscrivere la domanda di sostegno e di riscuotere gli aiuti;
- 7) Se pertinente, titoli di disponibilità di immobili/terreni/fabbricati.

La citata documentazione dovrà pervenire agli uffici regionale via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

14. Complementarietà e Demarcazione

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si riportano di seguito le "Tavole di correlazione e complementarietà" con FESR E FSE in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014-2020:

ASSE PRIORITARIO 1 – PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Priorità FESR	Priorità sviluppo rurale (FA – Misure PSR)	Complementarietà/demarcazione
<p>Priorità di investimento</p> <p>1a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo</p> <p>1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore.</p> <p>RA 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese</p> <p>Azione 1.1.1 Incentivi alle imprese per l'impiego di ricercatori</p> <p>Azione 1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese</p> <p>Azione 1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce di prodotti e di dimostrazione su larga scala</p> <p>RA 1.2 -Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento</p> <p>Azione 1.2.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi transeuropei, nazionali e regionali</p> <p>Azione 1.2.2 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti</p> <p>Azione 1.2.4 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3</p>	<p>Priorità 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</p> <p>RA 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento</p> <p>FA 1A</p> <p>Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali</p> <p>Art. 14 Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</p> <p>Sub-misura 1.2 – Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione</p> <p>Art. 15</p> <p>Misura 2 Servizi di consulenza alle aziende agricole</p> <p>FA 1B Interventi volti a rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura da un lato e ricerca e innovazione dall'altro anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</p> <p>Art. 35 - Misura 16 Cooperazione</p> <p>Sub misura 16.1 Sostegno alla creazione di Gruppi Operativi</p> <p>Sub misura 16.2 Progetti pilota, sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale</p> <p>FA 1C Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco delle vite e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</p> <p>Art. 14 Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</p> <p>FA 6A – 6C</p>	<p>FESR</p> <p>Le attività legate alla ricerca saranno finanziate prevalentemente dal FESR attraverso: il sostegno allo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi; il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala; il sostegno alle infrastrutture della ricerca; il sostegno agli investimenti per start-up innovative su tutto il territorio regionale Il FESR supporterà il PSR sostenendo la ricerca di nuovi prodotti e/o processi ad esclusione degli interventi di ricerca applicata finalizzata all'introduzione di nuovi prodotti, modelli, tecniche e tecnologie innovative nel settore agroalimentare e nel settore forestale FEASR</p> <p>La quota FEASR finanziaria: lo start up per nuove imprese innovative, nell'ambito delle attività economiche extra-agricole che si insediano nelle aree rurali della Regione (aree B, C, e D)</p> <p>- il collegamento tra i risultati della ricerca ed il sistema imprenditoriale agricolo, silvicolo e rurale attraverso la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI</p> <p>-la ricerca applicata finalizzata all'introduzione di nuovi prodotti, modelli, tecniche e tecnologie innovative nel settore agroalimentare e nel settore forestale</p> <p>- progetti pilota finalizzati all'incentivazione e al rafforzamento delle relazioni fra sistema locale della ricerca e sistema imprenditoriale agricolo, agroindustriale e forestale.</p>

<p>RA 1.3 -Promozione di nuovi mercati per l'innovazione</p> <p>Azione 1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione</p> <p>Azione 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs</p> <p>Azione 1.3.3 Interventi a supporto delle imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico</p> <p>RA 1.4 -Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza</p> <p>Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente</p>	<p>Sub Misura 6.2 aiuti all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</p>	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------	--

15. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

16. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

DISPOSIZIONI PROCEDURALI
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
INTERVENTO 16.1.1
FASE 2 PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
INNOVATIVO

SOMMARIO

1. DOMANDA DI SOSTEGNO	3
1.1. Modalità di presentazione della domanda di sostegno. Disposizioni generali	3
1.2. Modalità di presentazione della domanda di sostegno: disposizioni specifiche per l'intervento 16.4.1.	4
2. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	4
2.1. Istruttoria	4
2.2. Ricevibilità e ammissibilità	5
2.3. Valutazione	5
3. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	6
4. DOMANDA DI PAGAMENTO	7
4.1. Modalità di presentazione della domanda di pagamento	7
4.2. Anticipi	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3. Stato di avanzamento (sal)	10
4.4. Saldo	11
5. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO	12
6. DECORRENZA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	14
7. TEMPI DI ESECUZIONE	15
8. VARIAZIONI AL PROGETTO	15
8.1. Cambio beneficiario	17
8.2. Modifiche alla composizione del partenariato	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.3. Cambio della sede dell'investimento	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.4. Variazioni tecniche e/o economiche sostanziali al progetto	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.5. Adeguamenti tecnici e/o economici al progetto	Errore. Il segnalibro non è definito.
9. PROROGHE	18
10. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	18
11. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	19
12. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	19
12.1. Logo e slogan	20
13. INFORMATIVA ANTIMAFIA	21
14. MONITORAGGIO	21
15. DISPOSIZIONI FINALI	21

1. DOMANDA DI SOSTEGNO

1.1. Modalità di presentazione della domanda di sostegno. Disposizioni generali.

È possibile presentare domande di sostegno a valere sulle singole Misure/Interventi secondo le modalità esposte nel presente documento.

Le domande volte ad ottenere la concessione del sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Unitamente alla domanda dovrà essere compilata sul sistema la sezione di autoverifica del punteggio, relativa ai criteri di selezione da parte dell'utente abilitato che dovrà sottoscriverla con firma autografa oppure elettronica secondo le stesse modalità previste per la domanda di sostegno.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Relativamente alla modalità di presentazione della domanda, che deve avvenire esclusivamente in via telematica viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando e, unitamente anche all'elenco riepilogativo dei documenti, dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa formato zip posizionata all'interno delle seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA" Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando – "Documentazione richiesta" - .

La ulteriore "documentazione utile" andrà posizionata, sempre in un'unica cartella compressa in formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

La tenuta del fascicolo relativo alle domande di sostegno e di pagamento, in modalità esclusivamente elettronica, con tutta la documentazione pertinente, rimarrà custodito presso gli uffici del CAA ovvero del professionista autorizzato, fatte salve le acquisizioni del fascicolo da parte dell'Organismo pagatore, da parte del Dipartimento Agricoltura e di tutti gli organismi nazionali e comunitari preposti a controlli e verifiche ai sensi della vigente normativa.

La domanda di sostegno può essere oggetto di modifica, dopo la presentazione, solo ed esclusivamente in caso sia accertata la presenza di errori c.d. palesi, per l'elenco dei quali si rimanda alla circolare n. 05 del 14.07.2015 emanata dall'Organismo Pagatore Arcea. L'eventuale errore palese dovrà essere oggetto di comunicazione inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (Pec) entro 20 giorni dalla data di accettazione della domanda di sostegno all'indirizzo PEC del Settore competente.

1.2. Modalità di presentazione della domanda di sostegno: disposizioni specifiche per l'intervento 16.1.1. – Fase 2 Realizzazione del progetto innovativo

Fermo restando quanto disposto al precedente paragrafo 1.1, la presentazione delle domande di sostegno per l'intervento 16.1.1 FASE 2 deve avvenire attraverso il capofila dell'aggregazione proponente che presenta, secondo le modalità precedentemente descritte, una **domanda di sostegno unica per il progetto**, e caricando tutta la documentazione prevista al punto 13.1 delle disposizioni attuative.

2. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

2.1. Istruttoria

L'istruttoria delle domande di sostegno riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e, successivamente, la valutazione secondo i criteri di selezione individuati per ciascuna Misura e riportati nelle Disposizioni attuative.

L'esame delle domande sarà effettuato dal Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della Regione Calabria attraverso istruttori appositamente nominati.

La Regione si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi.

Per ciascuna domanda di sostegno ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura.

È in ogni caso applicabile quanto previsto dall'art. 6, co 1, lett. b) della L. 241/90 e s.m.i.

2.2. Ricevibilità e ammissibilità

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di un controllo di ricevibilità e ammissibilità finalizzato a verificare il possesso dei requisiti di accesso alla misura da parte dei beneficiari e la completezza della domanda di sostegno e della documentazione allegata per come indicato nelle disposizioni attuative.

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà:

- il rispetto dei tempi di presentazione della domanda;
- la completezza dei dati inseriti nella domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste dalle presenti disposizioni, in particolare dal paragrafo 1.1;
- la completezza della documentazione allegata alla domanda.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato ad accertare la presenza dei requisiti di ammissibilità previsti nelle Disposizioni attuative del presente bando, in capo al soggetto richiedente.

In sede di controllo di ammissibilità verranno verificati i documenti prodotti dal soggetto richiedente, inclusi quelli presentati allo scopo di provare l'ammissibilità alla spesa proposta e la congruità dei relativi costi.

In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione potrà procedere oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'ARCEA per i successivi atti che si dovessero rendere necessari.

2.3. Valutazione e predisposizione delle graduatorie

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità verranno attribuiti i punteggi secondo i requisiti e i criteri di selezione previsti della Misura/Intervento.

A chiusura della valutazione di tutte le istanze pervenute il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari formulerà la graduatoria provvisoria e l'elenco provvisorio delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

Verranno fatti salvi i diritti dei richiedenti a proporre, esclusivamente a mezzo PEC, eventuali istanze di riesame entro i successivi 10 giorni dalla pubblicazione sul sito della graduatoria provvisoria.

In esito alla procedura di riesame, la graduatoria definitiva e l'elenco delle domande escluse saranno approvati con Decreto Dirigenziale, che sarà pubblicato sul BURC e sul seguente sito web: www.calabriapsr.it. Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della notifica/comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

Le domande di sostegno saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna Misura/Intervento. Eventuali risorse aggiuntive, anche rinvenienti da economie e/o rinunce e/o revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

3. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Preliminarmente alla notifica del provvedimento di concessione, l'Amministrazione procederà ad acquisire la documentazione prevista dal bando, anche a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese in domanda nonché, ove previsto, alle verifiche ai sensi del nuovo Regolamento interministeriale n. 115/2017 che sancisce, specificamente, che l'obbligo di interrogazione del Registro nazionale aiuti di Stato è condizione legale di efficacia dei procedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti.

Le concessioni di contributo ricadenti su terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti ed a prescindere dal loro valore complessivo, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, saranno, inoltre, subordinate all'esito delle verifiche dell'informazione prefettizia ai sensi del D. Lgs.159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161.

I provvedimenti di concessione del sostegno adottati dalle competenti strutture regionali dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- CUP e codici di verifica ai sensi del Regolamento sul Registro Nazionale Aiuti di Stato, laddove pertinenti;
- riferimento all'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti agli atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento proposto, all'investimento ammesso ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa. Sia le spese ammesse che il contributo concedibile dovranno essere distinte per intervento e tipologia;
- modalità di erogazione del contributo, con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di avanzamento in corso d'opera o saldo finale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio;

- tempistica di realizzazione e termine entro il quale le attività dovranno essere ultimate. Dovrà essere specificato che il mancato rispetto delle scadenze previste comporta la decadenza totale e la revoca del contributo;
- obblighi in materia di adempimenti contabili del destinatario finale, comprese le limitazioni relative alla gestione dei flussi finanziari ed ai pagamenti in contanti;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- obblighi concernenti gli adempimenti connessi al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;
- obbligo di comunicazione circa l'avvenuto inizio dei lavori, laddove pertinente, che deve essere compatibile con i tempi di realizzazione degli interventi oggetto di contributo;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni;
- riferimenti in merito all'obbligo di compilazione e trasmissione dell'IP-AGRI Common format;
- tempistica prevista per l'invio all'Amministrazione, da parte del beneficiario, del provvedimento di concessione debitamente sottoscritto in segno di accettazione e di eventuali documenti richiesti.

Il provvedimento di concessione dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato ed essere ritrasmesso esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC), del soggetto richiedente titolare della domanda di sostegno, all'indirizzo PEC del settore competente ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it, entro 30 gg dalla data di ricezione della stessa.

I beneficiari dovranno, inoltre, trasmettere, unitamente al provvedimento di concessione sottoscritto, tutti i documenti previsti al punto 13.2 delle disposizioni attuative.

4. DOMANDA DI PAGAMENTO

4.1. Modalità di presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno viene erogato dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario Capofila relativa alle spese sostenute per l'attuazione del progetto sia dallo stesso Capofila che da ciascun partner sulla base della domanda di sostegno approvata. In allegato alla «domanda di pagamento», il capofila fornirà il dettaglio delle spese quietanzate sostenute da ciascuno (capofila e partner) nell'operazione.

I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

Ricevuto il contributo, il capofila procederà, quindi, a destinare una quota del finanziamento a ciascun partner in base alle attività svolte nel progetto e alle spese dichiarate.

Le domande volte ad ottenere il pagamento del sostegno, corredate da tutta la documentazione prevista dal bando e dalle presenti disposizioni procedurali, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzionalità on line messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it), per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero del professionista accreditato. È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti attive.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

L'utente abilitato completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del richiedente sul modello cartaceo, viene, altresì, introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

Le domande di pagamento compilate telematicamente non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Si rammenta che ai fini dell'ammissibilità della spesa è necessario apporre sui titoli di spesa (fattura o documentazione contabile equivalente) sia la dicitura "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Calabria 2014-2020Misura....." che il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dall'Amministrazione.

Tenuto conto che dal 1 gennaio 2019 è stato istituito l'obbligo della fatturazione elettronica, si rammenta altresì che le succitate informazioni (dicitura e CUP) devono essere inserite direttamente dal soggetto che emette la fattura nel corpo dello stesso documento.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, potrà essere richiesta ogni altra documentazione utile.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente avviso fino al termine degli impegni connessi con la concessione del contributo.

Gli aiuti possono essere erogati secondo le seguenti modalità:

- stato di avanzamento;
- saldo

L'intervento, così come previsto nel PSR in corso, non prevede ad oggi la possibilità di concessione dell'anticipo. È, tuttavia, in corso la negoziazione con i Servizi della Commissione per il riconoscimento di tale opzione.

In caso di approvazione, in base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti potranno chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della "domanda di pagamento" e della seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari all'anticipazione concessa utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi che lo stesso renderà noti;
- sottoscrizione per accettazione del provvedimento di concessione dal soggetto beneficiario interessato.

4.2. Collegamento con il bando relativo alla fase 1 - setting-up/avvio - Rendicontazione

La rendicontazione dei costi afferenti alla fase 1 dovrà essere effettuata dai soggetti per i quali è maturato il diritto al contributo, presentando apposita domanda di pagamento entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva relativa al presente bando. Potranno essere

rendicontate le spese relative alle attività realizzate ed output prodotti a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno per la fase 1 e fino ai 60 giorni successivi la data di pubblicazione della graduatoria definitiva della fase di setting up/avvio (spirati il 6 luglio 2019).

4.3. Stato di avanzamento (sal)

L'erogazione di stato di avanzamento viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione descrittiva sullo stato di avanzamento delle attività;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, con specificazione della loro intestazione al capofila o al partner.
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente;
- documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- relativamente al personale, dipendente o consulente, impegnato nelle attività del progetto, lettere di incarico, contratti, ecc., nonché curriculum vitae di ciascuno;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica";
- d) che le forniture di beni e servizi sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

Gli stati di avanzamento in corso d'opera possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

La Regione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di avanzamento dell'opera.

4.4. Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- Relazione finale sulle attività unitamente all'**IP-AGRI Common format**;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, con specificazione della loro intestazione al capofila o al partner.
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente;
- documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- relativamente al personale, dipendente o consulente, impegnato nelle attività del progetto, lettere di incarico, contratti, ecc., nonché curriculum vitae di ciascuno;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) che tutti i materiali, macchinari ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica";
- d) che le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione delle attività di progetto. Il mancato rispetto del termine suddetto, comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni e qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

L'ufficio istruttore competente, provvede:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quanto previsto nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate. I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi.

La Regione si riserva, nel caso in cui ritenga che vi sia un rischio limitato del mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di non effettuare le visite sul luogo di cui al comma precedente.

Prima del versamento del saldo finale la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, tutti i controlli amministrativi, anche in situ, finalizzati a verificare la corretta realizzazione dell'intervento.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Se nel corso dei controlli, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore nonché al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi al Responsabile del Procedimento.

5. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO

Nel caso di sovvenzioni, per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al capofila beneficiario ovvero ai partner secondo la rispettiva quota di attività per come prevista in progetto. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- 2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 DLgs 385/93) sui beni aziendali.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale

devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- h) Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.
- i) Il pagamento in contanti non è consentito

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente.

Si rammenta che ai fini dell'ammissibilità della spesa è necessario apporre sui titoli di spesa (fattura o documentazione contabile equivalente) sia la dicitura "Fattura pagata con il concorso delle risorse FEASR – PSR Calabria 2014-2020Misura....." che il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dall'Amministrazione.

Tenuto conto che dal 1 gennaio 2019 è stato istituito l'obbligo della fatturazione elettronica, si rammenta altresì che le succitate informazioni (dicitura e CUP) devono essere inserite direttamente dal soggetto che emette la fattura nel corpo dello stesso documento.

Per le operazioni finanziate, il beneficiario (capofila e partner) è tenuto obbligatoriamente all'apertura di un apposito conto corrente bancario/postale riservato ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.

Le spese di apertura e gestione del conto corrente per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

6. DECORRENZA PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Nel rispetto dell'effetto incentivante assegnato ai contributi pubblici, sono considerate ammissibili (vale a dire selezionabili per il contributo comunitario) le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno, salvo eccezioni espressamente previste nelle disposizioni attuative.

Per quanto inerente alle tipologie di spesa ed ai criteri da utilizzare per la valutazione di ammissibilità delle spese si, si rinvia alle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf come da intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018).

7. TEMPI DI ESECUZIONE

Il tempo massimo concesso per la realizzazione del progetto, per come indicato nelle disposizioni attuative, è stabilito in **3 anni** a decorrere dalla data di restituzione del provvedimento di concessione del contributo firmato per accettazione.

8. VARIANTI

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Se strettamente necessarie, le variazioni sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità della Misura;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito all'operazione in sede di graduatoria definitiva;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva dell'intervento;
- sono conformi a tutte le disposizioni procedurali ed attuative del bando.

Il beneficiario che intende apportare qualsivoglia variazione al progetto approvato, di natura tecnica, economica o amministrativa/procedurale, dovrà trasmettere la richiesta di variante all'indirizzo di posta elettronica certificata del settore competente ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it, unitamente ai seguenti documenti:

- Relazione esplicativa delle motivazioni poste a base della variante. La relazione dovrà, dare evidenza del nuovo crono programma delle attività e della eventuale richiesta di proroga del termine ultimo per la conclusione dell'intervento;
- Quadro economico comparativo, distinto per categorie di spesa, del progetto originario e con variazione;
- Autodichiarazione rilasciata dal capofila, relativa al mantenimento del punteggio attribuito nella graduatoria definitiva dall'amministrazione regionale nonché della percentuale di contribuzione pubblica riconosciuta;
- Ogni altro elemento utile a supporto della richiesta di variante.

Gli uffici preposti procederanno ad effettuare una istruttoria preventiva per verificare la presenza delle condizioni per consentire la variante.

Il procedimento di autorizzazione preventiva si conclude con l'emissione di un provvedimento nel quale sono sinteticamente riportati:

- gli elementi costitutivi della variante compreso, se pertinente, il nuovo quadro economico finanziario, nonché la sua accettazione/autorizzazione preventiva ovvero il suo diniego;
- l'eventuale concessione della proroga richiesta dal beneficiario;
- la prescrizione di formalizzazione della variante sul sistema Sian.

Il beneficiario dovrà conseguentemente formalizzare nel sistema SIAN la domanda di variante, nei precisi termini con cui è stata autorizzata dagli uffici regionali, corredata da tutta la documentazione presentata (istanza, relazione tecnica e allegati, esito istruttorio regionale e relativi allegati) comprese le evidenze delle PEC trasmesse e ricevute agli uffici e dagli uffici regionali.

La formalizzazione della variante sul sistema Sian non sarà, invece, necessaria nel caso di variazioni che non abbiano ricadute sui dettagli analitici della domanda di sostegno. L'amministrazione, in tali casi, concluderà l'istruttoria con una mera presa d'atto che verrà opportunamente protocollata, archiviata nel fascicolo elettronico del beneficiario nonché trasmessa via Pec al richiedente.

La documentazione acquisita al SIAN nonché il procedimento di presa d'atto da parte degli uffici, integreranno il fascicolo elettronico di domanda costituendo la base ufficiale per i successivi adempimenti compresi i controlli amministrativi ed in loco.

Le eventuali difformità potranno essere rilevate sia dagli uffici che dai verificatori e costituiranno la base per l'inammissibilità dei costi ovvero l'applicazione di sanzioni e/o esclusioni.

Le spese previste nella variazione al progetto potranno essere sostenute dopo l'inoltro della richiesta e prima della formale approvazione della stessa. La realizzazione della variazione non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variazione, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variazione non autorizzata o di cui gli uffici non abbiano preso atto comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variazione, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variazione. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate variazioni al progetto:

- Varianti progettuali;

- Varianti per cambio del beneficiario/partner;
- varianti per Cambio Localizzazione
- Varianti per ribasso d'asta per gli enti pubblici.

8.1. Variante progettuale

Le varianti progettuali, presentate secondo le modalità sopra descritte, devono essere contenute entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo di progetto approvato in fase di concessione del contributo.

Si evidenzia che, ai fini della valutazione del limite massimo stabilito (entro il 30% dell'importo complessivo di progetto approvato in fase di concessione del contributo) sono da considerare sia le variazioni tra le singole categorie di spesa del quadro economico, che le variazioni all'interno delle stesse categorie di spesa.

Le varianti di valore superiore al 10% dell'importo complessivo approvato in fase di concessione, potranno essere presentate a condizione di aver realizzato un avanzamento fisico pari, almeno, al 30% dell'intero investimento. Entro il 10% e per le variazioni che non abbiano ricadute nel quadro economico-finanziario, il beneficiario dovrà dimostrare di aver avviato l'iniziativa attraverso la realizzazione di spesa quietanzata.

8.2. Cambio del beneficiario/partner

Dopo la concessione del sostegno, nel periodo di esecuzione dell'impegno, al beneficiario (cedente), soggetto "capofila" può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

Gli uffici regionali verificano, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità (ivi compresi i criteri di selezione), e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica, a mezzo PEC, alle parti interessate. In questo caso, prima della formalizzazione del subentro, il cedente è tenuto a rendicontare le spese ammissibili sostenute durante il periodo in cui risulta titolare del provvedimento di concessione del contributo.

Qualora, invece si accerti il difetto dei requisiti la Regione comunica, a mezzo PEC: al cessionario la reiezione della richiesta di subentro; al cedente, qualora la cessione sia già avvenuta, l'avvio della procedura di revoca.

Nel corso del progetto, il partenariato può subire modifiche a seguito di esclusione, recesso o sostituzione di uno o più partner. Con la firma dell'impegno a cooperare e/o dell'accordo di cooperazione, i partner concordano in merito alle modalità di attivazione ed alle condizioni necessarie per ciascuna di queste fattispecie.

In ogni caso, i recessi, le proposte di esclusione e, nei casi previsti, di sostituzione devono essere comunicati tempestivamente alla Regione con le modalità sopra descritte.

Le modifiche alla composizione del partenariato determinano sempre una valutazione, da parte della Regione, relativa al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio ed al rispetto degli obiettivi del progetto di cooperazione. In esito a questa valutazione, le modifiche alla composizione del partenariato possono essere respinte e/o determinare l'applicazione di sanzioni o la revoca del contributo assegnato a singoli beneficiari o all'intero progetto.

8.3. Cambio Localizzazione

Qualora per specifiche esigenze di natura tecnica/amministrativa dovesse rendersi necessario variare la sede delle attività previste di cui progetto innovativo, il beneficiario dovrà presentare apposita richiesta di variante con le modalità di cui sopra.

8.4. Varianti per ribasso d'asta per gli enti pubblici

In caso di beneficiari-partner enti pubblici che, per l'attuazione della propria quota parte di progetto, abbiano la necessità di esperire le procedure per gli affidamenti di cui DLGS n. 50/2016, successivamente all'aggiudicazione, e tenuto conto del ribasso d'asta, il capofila dovrà presentare la prevista Variante per Ribasso d'Asta secondo le modalità sopra descritte.

A seguito dell'istruttoria preventiva gli uffici regionali procederanno a consolidare il nuovo quadro economico del progetto formalizzandolo con apposito provvedimento.

Il contributo verrà, pertanto, proporzionalmente ridotto delle economie generate dal ribasso d'asta che torneranno, pertanto, all'amministrazione.

9. PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi, dovranno essere comunicate alla Struttura competente del Dipartimento, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (Pec), all'indirizzo PEC del Settore competente ocm.agricoltura@pec.regione.calabria.it. L'ufficio regionale, all'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento delle attività; in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

10. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, solo "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" come disciplinato dall'art. 4 Regolamento (UE) n. 640/2014

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante alla Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

11. RECESSO – RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate dalle presenti disposizioni.

12. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'allegato III del Reg. 808/2014 e ss.mm.ii. dispone che i beneficiari mettano in atto specifiche azioni di informazione e di pubblicità. In particolare:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;
- l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

12.1. Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

- a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito

http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm , unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

L'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce, inoltre, che i dati che riguardano il beneficiario saranno pubblicati in conformità e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

13. INFORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi della normativa antimafia, nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (D.lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161).

14. MONITORAGGIO

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.